

COMUNE DI MONTALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2017

Parla il Presidente

<< Allora, buonasera a tutti, si inizia il Consiglio Comunale; sono le ore 19.35. Prego la Segretaria di fare l'appello. Grazie. >>

Segretario:

APPELLO:

BETTI
MENICACCI
LOGLI
GALARDINI
NERI
NESI NESI è assente per motivi di lavoro
GUAZZINI
DIMILTA DIMILTA è assente per motivi di lavoro
LOPILATO LOPILATO ha comunicato che arriva più tardi
PIERUCCI
SCIRE'
GORGERI
RISALITI
BRUNI
FEDI
POLVANI
PASTORINI

NOMINA DEGLI SCRUTATORI

Parla il Presidente

<< Benissimo; allora passiamo a nominare gli scrutatori. Per quanto riguarda la maggioranza, Guazzini e Gorgeri; per le opposizioni, Polvani. >>

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA

Per quanto riguarda le comunicazioni, faccio presente al Consiglio che il:

PUNTO 9 - REGOLAMENTO PER LA CREMAZIONE, CONSERVAZIONE E AFFIDAMENTO, DISPERSIONE CENERI DEI DEFUNTI

non viene trattato, perché la Giunta ha deciso di ritirarlo per approfondimenti. Quindi il punto 9 non viene trattato, e il punto 10 passa al punto 9 nella trattazione. Iniziamo quindi dal:

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 29/9/2017

Chi è favorevole; contrari; astenuti. Allora, 2 astenuti, sono Pastorini e Risaliti, sì, perché assenti la volta precedente. Esatto. Quindi è approvato il verbale. Passiamo quindi al:

PUNTO N. 2 - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: VIOLAZIONE DI UNA SCULTURA DELL'ARTISTA GENIALE RUFFA ALLA MUNICIPALITÀ DI SENLIS

Chi presenta? Si...>>

Parla il Consigliere...

<<...soprattutto per motivare la mia astensione al punto 1. >>

Parla il Presidente

<< Sì, perché era assente. >>

Parla il Consigliere...

<< Sì. >>

Parla il Presidente

<< Certo. >>

Parla il Consigliere...

<< Purtroppo quando mi capita di essere assente, io mi fido dei colleghi; però essendo solo nel Gruppo, non posso consultarmi con altri Consiglieri, e di conseguenza sono obbligato a...>>

Parla il Presidente

<<...alla astensione; ma questo è di prassi, tutti... Si si si, non si deve preoccupare per questo... Certo, non si deve preoccupare; è la prassi che in genere chi non è presente, si astiene. Quindi nessun problema, la ringrazio della precisazione. Allora, tornando quindi al punto 2, chi presenta l'interpellanza? Consigliere Polvani, prego. >>

Parla il Consigliere Polvani (microfono con fruscio intermittente)

<< Mi limiterò a leggere l'interpellanza. Premesso che questa interpellanza nasce dopo aver letto un articolo apparso su un quotidiano locale di qualche mese fa, riguardante la donazione di una scultura del nostro artista montalese Geniale Ruffa alla municipalità di Senlis; evidenziato che l'artista Geniale Ruffa, come si evince dall'articolo del quotidiano, sempre ha fatto donazioni di opere alle varie associazioni che praticano la solidarietà, e sono in mostra in diverse città italiane. Constatato che detti scambi culturali con le città gemellate, sono regolati dal patto di gemellaggio sottoscritto dalle 2 comunità; constatato il coinvolgimento del Comitato dei gemellaggi e della sezione AIDO di Montale; preso atto che dall'articolo di giornale si evidenzia la mancanza di coinvolgimento del nostro Comune; chiediamo al signor Sindaco o all'Assessore con delega ai gemellaggi, se erano a conoscenza della donazione di detta opera; se l'artista Geniale Ruffa aveva chiesto il coinvolgimento dell'Amministrazione; se sì, quali sono stati i motivi per non avere accettato la richiesta dell'artista. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< La parola va all'Assessore Galardini. >>

Parla l'Assessore Galardini (microfono con fruscio intermittente)

<< Sì, buonasera; in merito alle domande, rispondo quanto segue. Non è pervenuta all'Amministrazione nessuna richiesta ufficiale da parte dell'artista Geniale Ruffa riguardo alla donazione di questa opera dedicata a Giovanna d'Arco. Abbiamo saputo dal Comitato gemellaggi dell'intenzione dell'artista di donare l'opera dedicata a questo simbolo della Francia, dalla Presidenza del Comitato stesso, Comitato per i gemellaggi. Donazione che l'artista ha espresso di fare in occasione di quell'incontro triangolare che c'è stato il 30 giugno, l'1 e il 2 luglio, che ha visto coinvolti le città di Senlis, Langenfeld, e la città di Montale nello scambio reciproco che avviene a rotazione triennale. Inoltre in quella Sede, sempre del Comitato per i gemellaggi di Montale, la sezione locale dell'AIDO, l'Associazione Donazione Organi, aveva espresso l'intenzione di occuparsi del trasporto dell'opera sino alla città di Senlis. In un incontro con l'Assessore ai gemellaggi della città francese, l'Assessore precisò che avrebbe gradito entro il mese di novembre, novembre qui che è il mese attuale;

quindi non c'è stato nessun rifiuto perché non c'è stata richiesta ufficiale. Devo dire però che il plauso, la riconoscenza penso di tutti, mia personale ma di tutto il Consiglio, per questo artista che si è dimostrato sempre sensibile nella propria opera e nella propria esperienza artistica, innanzitutto ha motivazioni di tipo estetico, diciamo funzionale, molto attento al riciclo e al riuso dei materiali, quindi basa la propria arte su un trattamento, un recupero di materiali da destinare poi alla rielaborazione artistica. Credo che questo faccia onore a lui, ma a tutti, perché è un modo per fronteggiare il problema dei rifiuti. Inoltre fa molto piacere che un artista locale sia così attento a questo simbolo che tutti noi conosciamo, come Giovanna d'Arco, sia per i francesi l'eroina nazionale, l'hanno trasferita allora sulle banconote in corso nella Repubblica francese; tutto il territorio è costellato di monumenti; questo per dire come le gesta di questa donna che fu bruciata viva purtroppo in seguito ad un processo con l'accusa infamante di essere una strega, ma evidentemente il contesto storico e attuale, purtroppo...attuale suo, contemporaneo, coevo alla sua esperienza, purtroppo non è stato l'unico caso. Quindi grazie all'artista che ha coinvolto tante associazioni, e che ora la sua opera spero sia ad abbellire il patrimonio della città di Senlis. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< La parola al Consigliere Polvani. >>

Parla il Consigliere Polvani (microfono con fruscio intermittente)

<< Tutto bene; apprendo che non c'è stata nessuna richiesta ufficiale da parte dell'artista, però quando si fanno, si firmano patti di gemellaggio, ci sono riportate alcune cose importanti; per esempio io ho una copia di un patto di gemellaggio, dove dice che le 2 città manifestano intenzioni di collaborazione fra tutti gli abitanti delle 2 città; scambi di conoscenze ed esperienze; l'obiettivo dei gemellaggi, soprattutto le associazioni dei giovani devono avere questi accordi di amicizia in generale. Visto che il Comitato dei gemellaggi, è un Comitato diciamo di nomina quasi, fatta ai tempi che il Consiglio Comunale ha approvato anche, ha sempre avuto dei rapporti, ha delle convenzioni e tutto, sarebbe stato bene che certi tipi di rapporti, venisse coinvolto anche il Comune; perché è questa la sua natura, se no i gemellaggi che cosa ci stanno a fare? Allora se no, uno non servirebbero, e i privati cittadini possono liberamente svolgere delle funzioni che spettano al Comune. E credo che, visto che il Comitato dei gemellaggi sapeva di questa donazione, doveva a sua volta coinvolgere il Comune a questo progetto che veniva fatto da questo privato. Mi sento soddisfatto della risposta, grazie. >>

Parla il Presidente

<< Bene, passiamo quindi al:

PUNTO N. 3 - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: TERMOVALORIZZATORE DI MONTALE: AUTOCONSUMO ENERGIA ELETTRICA DA PARTE DEL GESTORE

La parola al Sindaco... Voce fuori microfono...Si, lo so che dovevi presentare te...tu... >>

Parla il Consigliere Fedi

<< ...poi presenterà...>>

Parla il Presidente

<< Ah, chiedo scusa... Si, prego, mi scuso con...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Non ci sono problemi...>>

Parla il Presidente(

<< Consigliere Fedi, abbia pazienza... Prego, presenti l'interpellanza. >>

Parla il Consigliere Fedi (microfono con fruscio intermittente)

<< Premesso...la vado a leggere... Premesso che CIS S.p.A. nel 2013 ha espletato una gara per l'affidamento del servizio di conduzione dell'impianto di incenerimento sito a Montale; che a seguito di tale gara il servizio di conduzione dell'impianto è stato assegnato alla Società Ladurner srl in

quanto l'offerta di tale Società è risultata quella economicamente più vantaggiosa. Che tale assegnazione aveva una durata triennale, dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2016, scadenza poi prorogata al 31 dicembre 2017. Che la conduzione di tale impianto, oltre alla piena e incondizionata osservanza delle Normative nazionali e Regionali, nel rispetto della vigente AIA, è subordinata alle disposizioni contenute nel capitolato speciale di appalto per il servizio di conduzione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti; e all'offerta tecnica ed economica fatta dalla Ladurner. Preso atto che fra le condizioni per la conduzione dell'impianto la lettera d del punto 4.1.1. dell'art. d4 del capitolato di appalto, riporta la seguente condizione: sono a carico dell'affidatario i consumi e/o fornitura dei prodotti di consumo quali gas, energia elettrica, acqua, carbone attivo, bicarbonato, urea, soda, permanganato, gasolio eccetera; che dalla lettura di questo punto appare chiaro che tutti i consumi compresa l'energia elettrica fornita dalla rete o autoprodotta, sono a carico dell'affidatario; considerato che il CIS S.p.A. percepisce oltre al prezzo di mercato, incentivi pubblici, i cosiddetti certificati verdi solo sull'energia netta e messa in rete e non sul totale dell'energia elettrica prodotta dall'impianto; che sia nel capitolato speciale d'appalto sia nel bando di gara, che nel contratto firmato fra CIS S.p.A. e la società Ladurner Srl non esiste nessuna indicazione che stabilisca che il gestore in deroga a quanto esposto dal punto 4.1.1 del capitolato speciale d'appalto, possa consumare gratuitamente l'energia elettrica prodotta dall'impianto e di proprietà della stazione appaltante. Che al contrario, il capitolato speciale di appalto, come riportato in precedenza, stabilisce che tutti i consumi sono a carico dell'affidatario compresa l'energia elettrica, senza nessuna distinzione fra energia elettrica importata dalla rete e quella prodotta dall'impianto; che anche nel capitolato di appalto speciale relativo al bando per la condizione dell'impianto pubblicato a luglio 2017 sono riportate le stesse condizioni del precedente bando; ricordato che il Comune di Montale è socio di CIS spa; che, la chiusura dell'impianto prevista per il 2023, è condizionata all'estinzione dei mutui in essere attivi; per cui il maggiore introito derivante dalla gestione dell'impianto renderebbe più facile tale estinzione. Interpello il signor Sindaco per conoscere: se il gestore ha pagato a CIS spa l'energia elettrica prodotta dall'impianto, e dallo stesso consumata negli anni 2014, 2015, 2016 e 2017; e in tal caso quale è il prezzo pagato e quale l'importo per ciascun anno. In caso di risposta negativa, desideriamo sapere in base a quale Norma comunitaria, nazionale o regionale il gestore di un termovalorizzatore può consumare in modo gratuito l'energia elettrica prodotta dall'impianto che gestisce, di proprietà della stazione appaltante anche quando, come nel nostro caso, il capitolato speciale di appalto stabilisce chiaramente che sono a carico dell'affidatario i consumi e/o fornitura dei prodotti di consumo... eccetera..... 2 parole prima della risposta. Io non so se queste energia elettrica è stata pagata o no dalla proprietà, alla proprietà dell'impianto; penso di no, ma posso sbagliarmi, lo sapremo dalla risposta, è l'oggetto dell'interpellanza. Quello che so, è che nel capitolato speciale di appalto, c'è scritto che i consumi di energia elettrica sono a carico del gestore; e questo consumo considerevole si tratta del 20% della energia prodotta annualmente dall'impianto in termini economici si va sui € 200.000 l'anno. Probabilmente nella risposta mi sarà detto che il corrispettivo che il CIS S.p.A. paga al gestore è stato modulato, calcolato, tenendo conto dell'energia elettrica che il conduttore avrebbe usato in autoconsumo per la conduzione dell'impianto. È probabile, ma allora si scrive nel capitolato, perché ora nel capitolato c'è scritta una cosa diversa. Se io avessi partecipato al bando di gara per la conduzione dell'impianto, che si è appena concluso, anzi è in fase di conclusione, avrei modulato la mia offerta tenendo conto che l'energia elettrica per la conduzione dell'impianto, sarebbe stata a mio carico, e avrei perso la gara; sicuramente, perché nel capitolato c'è scritto così. Sicuramente anche queste opacità hanno contribuito al fatto che in merito al bando per la conduzione dell'impianto sia stata presentata, almeno a vedere cosa c'è scritto sul Tirreno, una sola offerta, guarda caso dal vecchio gestore. Aspetto la risposta, fiducioso; grazie. >>

Parla il Presidente

<< Allora, la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco

<< Soltanto il 20 sono arrivate questa e l'interpellanza successiva che riguardano la gestione di CIS S.p.A., la gestione...e anche i rapporti con il gestore dell'impianto; per cui ho informato CIS S.p.A., e poi ho chiesto che fossero presenti e rispondessero qui alle 2 interpellanze. Ringrazio il Consigliere Fedi per l'interpellanza, anche perché in qualche modo servono a fare anche chiarezza su questi 2 punti; per cui a questa interpellanza penso che risponda l'ingegner Perruccio; questo mio intervento finisce qui, e lascio la risposta direttamente a CIS S.p.A. per questi 2 punti. >>

Parla il Presidente

<< Prego, ingegnere...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Signor Sindaco, a parte, io ribadisco, prendo per buono sicuramente ogni cosa, però l'interpellanza è rivolta a lei, tutte le interpellanze; comunque...>>

Parla il Sindaco

<< Mi sono informato, e penso che sia corretta questa procedura, perché di fatto qui abbiamo una Società pubblica partecipata al 100%, e responsabile della S.p.A. Per cui credo che sia perfettamente nella regola e nella Norma. >>

Parla il Presidente

<< Bene, allora ingegner Perruccio, che ringrazio, può proseguire con la risposta; grazie. >>

Parla l'ingegner Perruccio

<< Buonasera, grazie, grazie dell'invito; cercherò di essere come dire sintetico il più possibile, per dare spazio ad eventuali approfondimenti; e poi anche chiaro il più possibile, data come dire la delicatezza, ma anche complessità tecnica della materia, non è, non è immediata. Per inquadrare un attimino il tema, penso che sia necessario fare un brevissimo, in maniera molto rapida, una specie di riassunto delle varie forme di incentivo che ci sono state a livello nazionale, riconosciute dalla Normativa sulla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Molto rapidamente, in origine si chiamava Cip 6, abbiamo usufruito anche qui a Montale del cip 6 dall'81 al 93-94; il meccanismo di riconoscimento della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, quando vigeva il cip 6, era così fatto: c'erano 2 linee, una entrata e una uscita dall'impianto; la linea che usciva, consegnava all'Enel, alla rete l'energia elettrica prodotta dalla turbina dell'inceneritore; la linea che entrava, portava l'energia elettrica, che l'Enel consegnava all'impianto. Cosa succedeva nel regime di cip 6? Siccome la tariffa era molto alta, quella che il Ministero, all'epoca non c'era ancora il GSE, il Ministero dell'Industria riconosceva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, quasi tutti gli impianti avevano attivato l'alimentazione delle macchine dell'impianto con la corrente che veniva dalla rete, pagandola la cifra relativa al mercato in quel momento. E si vendevano, cedevano alla rete quella prodotta dall'impianto con una tariffa sensibilmente più alta. Questa cosa nel corso degli anni è stata modificata, perché se no si arrivava, siamo arrivati in tante situazioni che per assurdo, tu ritiravi, ti veniva riconosciuto un incentivo su energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, per produrre la quale tu utilizzavi l'energia elettrica prodotta da fonti tradizionali. Insomma, non era proprio il massimo della coerenza, anche con l'impostazione che dava l'Europa. Questa cosa è stata modificata, perché il cip 6 è stato modificato, e sono diventati certificati verdi. Già con i certificati verdi l'obbligo, che è stato inserito nei rapporti contrattuali che tutti i produttori da fonte rinnovabile, quindi compreso il CIS, avevano nei confronti del Ministero, l'obbligo era quello di cedere l'eccedenza che, quindi l'energia elettrica necessaria per far produrre l'energia elettrica da fonte rinnovabile, non è un raddoppio di espressione, ma è proprio così; l'energia elettrica necessaria per produrre energia elettrica, doveva essere prima presa dall'energia elettrica prodotta, poi se all'occorrenza ci fosse stato bisogno, si hanno situazioni in cui ci si trova davanti a impianti che producono meno energia di quella che gli necessita per lavorare, ma non sono impianti come il nostro, allora tu hai la possibilità di acquisire energia elettrica dall'esterno. Nella nostra situazione, cosa succede? Noi siamo obbligati per convenzione con il GSE, il sistema di calcolo imposto dal Decreto del 2012, che è quello che poi ha dato la chiave di lettura finale a tutta quanta la questione della gestione economica dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, siamo obbligati a contabilizzare tutta l'energia che viene prodotta; e su questo, Fedi, c'è una imprecisione nella interpellanza, perché non è vero che l'energia elettrica prodotta dall'impianto, riceve gli incentivi solo per quella immessa, non è così; l'impianto riceve gli incentivi per tutta l'energia che produce; riscuote il corrispettivo dell'energia per quella che viene immessa in rete. Nel capitolato di gara si prevede, all'articolo 8 se non ricordo male, poi eventualmente possiamo vederlo, che il gestore riscuota in proporzione all'energia elettrica che immette in rete, non quella che auto consuma; quindi abbiamo una duplice, una duplice regime in sostanza. L'impianto produce energia elettrica, facciamo conto 100, immette in rete 80, riceve gli incentivi su 100 CIS S.p.A., se li incassa tutti, e riscuote l'energia elettrica su 80. Al gestore riconosce

un prezzo X che è quello derivante dalla gara. È vero, Fedi, che questa volta c'è stata una sola offerta, l'altra volta ce ne furono 3; era lo stesso capitolato, nessuno ha sollevato il problema, perché...perché l'energia elettrica che viene prodotta fa parte della dotazione dell'impianto; l'autoprodotta non può essere commercializzata, venduta, ceduta o fatturata al gestore o a chiunque altro; deve stare lì a produrre, a far girare le macchine che servono per produrre poi l'energia che tu immetti in rete come fonte rinnovabile; non so se mi sono spiegato. Cosa vuole intendere il capitolato, cosa ha inteso fino ad ora e cosa intenderà in successivo, e su questo nessuno delle ditte che hanno partecipato alla gara scorsa, ha fatto quesiti, o che; ne abbiamo avuti 17-18 di quesiti a questo giro, e nessuno ha riguardato questo aspetto. Il capitolato intende far pagare al gestore l'energia elettrica che io mi devo far fornire da fuori. Esempio pratico, ho la turbina ferma perché è in manutenzione, ma le macchine mi devono funzionare, perché io verso l'ATO ho un impegno di smaltimento dei rifiuti, quindi devo comunque far lavorare le apparecchiature, e non posso che prendere l'energia elettrica da Enel; quella il gestore la deve pagare, e la paga. Gliela mettiamo in conto e la scaliamo dai corrispettivi mensili. Quella dell'autoproduzione non è possibile commercializzarla, per il motivo che ho cercato di far presente. Per quanto riguarda il meccanismo della possibilità poi chiaramente di abbattimenti del mutuo, è chiaro che meno si spende o più si ricava, e prima si finisce di pagare le rate di ammortamento del mutuo; però questo modo di gestire la contabilità dell'energia elettrica, deriva dal come è il meccanismo del GSE; quindi le Norme nazionali prevedono sulla produzione da fonte rinnovabile. Non può essere commercializzata quella necessaria a produrre l'energia su cui tu riscuoti poi gli incentivi. Io mi fermo qui, poi se occorre altro, poi...>>

Parla il Presidente

<< Bene, grazie, la parola al Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Ringrazio l'ingegner Perruccio; concordo con lui, e lo sapevo benissimo che non si può prelevare per mandare l'impianto nei servizi ausiliari, energia elettrica dalla rete, perché si trarrebbe un indebito vantaggio, in quanto quella che si immette nella rete ha un valore e viene pagata di più rispetto a quella che si importa. È chiaro questo qui; però il mio, la mia interpellanza, e tutto quel discorso che ha fatto lei, sarebbe valido se il gestore forse corrispondesse alla proprietà; ma io qui parlo dei rapporti fra gestore e stazione appaltante. Se quella corrente che usa in autoconsumo il gestore, rapporti...lasciamo stare il GSE, lasciamo stare...rapporti CIS-gestore; secondo me, secondo quello che c'è scritto nel capitolato, dovrebbe essere...sono a carico del gestore tutti i consumi e le forniture; anche quello è un consumo; però non si può, non mettiamo di mezzo il GSE fra CIS e energia; perché se quella energia, se quella energia non fosse funzionata, il CIS la rivenderebbe. Un conto era se la gestisse direttamente, allora è roba sua; cui io parlo di quello che è scritto nel capitolato. >>

Parla l'ingegner Perruccio

<< Fedi, non c'è dubbio, mi permetto Sindaco, se no mi fermo...>>

Parla il Presidente

<<...non si potrebbe, però visto che la questione...se siamo d'accordo, si può anche fare uno strappo alla regola; visto che l'argomento è importante, e ci sono gli esperti, si può anche fare ecco, continuare il dibattito. Io sono d'accordo, quindi prego... E poi replicherà anche il Consigliere Fedi. Prego. >>

Parla l'ingegner Perruccio

<< No, sottolineerei l'aspetto, che il capitolato non obbliga, non prevede esplicitamente l'energia elettrica autoprodotta da far pagare al gestore; e non lo prevede per il motivo che ho detto prima, perché non è un oggetto scegliibile questo fatto; è necessario che sia così, perché se no non funziona il meccanismo del riconoscimento degli incentivi. Se prende, Sedi, la formula dell'articolo 8, che serve a contabilizzare verso il gestore l'ammontare del corrispettivo dell'appalto, vedrà che in quella formula si ritrova l'energia elettrica ceduta; certo, che se si consumasse meno energia elettrica per far funzionare l'impianto, se ne cederebbe di più, CIS incasserebbe di più, il gestore incasserebbe di più, ma questo è nella logica e nella lettera del capitolato di gara. Diversamente da così, non è gestibile per quello che abbiamo impostato noi, per come è stato impostato il meccanismo non è gestibile il rapporto contrattuale. Mi fermo. >>

Parla il Presidente

<< Di nuovo la parola al Consigliere Fedi, e poi dichiara la sua dichiarazione. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Concludo; io sono insoddisfatto, parzialmente insoddisfatto della risposta, perché mi ha chiarito anche alcuni punti, e su quei punti io ringrazio l'ingegnere. Ma io ripeto, il discorso che fa lui sarebbe valido se il gestore si identificasse con la proprietà. Qui c'è un rapporto fra gestore e stazione appaltante; è quello dove il GSE qui non c'entra niente; quello che contesto io è il contesto qui, che c'è scritto, il consumo...e si consuma, quello è un consumo, non è nemmeno una fornitura che viene dall'esterno, è un consumo proprio di energia elettrica che produce l'impianto, che... Ecco... Come? È un consumo dell'energia elettrica che...quella...se su un capitolato ci fosse scritto un'altra cosa, sarebbe tutto un discorso, un altro discorso; c'è scritto così, e secondo me è così. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Parzialmente soddisfatto, se ho capito bene. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Parzialmente soddisfatto, o parzialmente insoddisfatto... >>

Parla il Presidente

<< Va bene, insomma, il bicchiere è sempre mezzo pieno o mezzo vuoto. Allora, passiamo al:

PUNTO N. 4 - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: CONTENZIOSI CIS S.P.A. - LADURNER SRL

Chi la presenta? Sempre Fedi? Ah, Consigliera Bruni, prego. >>

Parla il Consigliere Bruni (microfono con fruscio intermittente)

<< Sì, buonasera; procedo con la lettura dell'interpellanza avente ad oggetto "Contenziosi CIS S.p.A. contro la Ladurner Srl.". Premesso, che sono pendenti 2 contenziosi fra CIS S.p.A. e la associazione temporanea d'impresa Ladurner - Hafner; con l'oggetto, il primo le riserve apposte dalla AT Ladurner -Hafner nel corso dei lavori di ricostruzione dell'impianto; mentre l'altro riguarda la domanda di risarcimento danni che CIS ritiene di aver subito a seguito della non corretta realizzazione dell'impianto, che non è risultato essere in grado di produrre quantitativi di energia elettrica indicati nel progetto esecutivo predisposto dalla ditta costruttrice. Che ambedue i procedimenti portano reciproche richieste di risarcimenti per un valore di svariati milioni di euro. Preso atto che nella relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2016, che porta la data 31 marzo 2017, è indicato che a tale data le 2 procedure sopra citate non erano ancora concluse; che nelle Delibere dell'Amministratore Unico di CIS S.p.A., almeno fino alla data del 24 luglio 2017, non ci sono ulteriori notizie in merito ai 2 procedimenti; considerato che i vantaggi del ricorso all'istituto del ricorso bonario e/o arbitrato consistono nella celerità della procedura; che per quanto riguarda l'arbitrato il termine massimo in cui il lodo deve essere depositato dagli arbitri, è indicato nella convenzione di arbitrato; e che il codice di procedura indica ipotesi specifiche e tassative di improrogabilità del termine; ricordato che CIS S.p.A. al 21/12/2016 era debitore di alcuni milioni di euro nei confronti dell'attuale gestore Ladurner Srl solo per gli oneri per la gestione dell'impianto; considerato che sarebbe stato opportuno che i contenziosi sopra riportati fossero stati risolti prima della pubblicazione del bando per la gara di appalto per l'affidamento del servizio di conduzione dell'impianto di termovalorizzazione di Montale, poiché l'attuale gestore ha partecipato a tale gara; che la eventuale posizione debitoria della stazione appaltante nei confronti di uno dei soggetti partecipanti alla gara d'appalto per la gestione dell'impianto, qualora tale posizione debitoria che rimanesse, potrebbe dare origine a contenziosi e ricorsi da parte degli altri soggetti partecipanti, o che avrebbero potuto partecipare alla gara; interpelliamo signor Sindaco per sapere: se la situazione debitoria di CIS S.p.A. nei confronti del gestore è sempre presente, e a quanto ammonta alla data odierna; se negli ultimi mesi i contenziosi sono stati chiusi, e in tal caso, di indicare i valori economici. Nel caso che la situazione sia rimasta inalterata, chiediamo: quale era il termine massimo entro cui gli arbitri dovevano depositare il lodo; se, e in tal caso quando, il collegio arbitrale ha

disposto la consulenza tecnica d'ufficio in ordine alla rilevata minore produttività dell'impianto rispetto agli obiettivi previsti nel progetto esecutivo, e in relazione alla determinazione dei relativi danni, come chiesto da CIS S.p.A. nella domanda di arbitrato; quali sono le ragioni per cui le 2 procedure vengono mantenute in essere; se ha intenzione di attivarsi presso CIS S.p.A. affinché faccia valere la rilevanza del decorso del termine ai sensi dell'articolo 821 del Codice di Procedura Civile, al fine di ottenere la declaratoria di estinzione dei procedimenti nel caso di superamento del termine. Ringrazio il signor Sindaco per le risposte che vorrà fornire al mio Gruppo; e nel caso in cui deleghi, come già anticipato il Presidente Franceschi, desidererei sapere quale è la Norma del Regolamento che consente di far rispondere al Presidente a questa interpellanza. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco

<< Mah, io ho già...ho assistito anche ad altri Consigli Comunali, rappresentanti delle partecipate, hanno potuto, hanno potuto rispondere, perché...ma non soltanto il Comune di Montale, ma anche in altri consessi di questo...di Consigli Comunali, i rappresentanti delle Società partecipate pubbliche possono rispondere; come possono rispondere i funzionari ad una interpellanza. Per cui ho ritenuto opportuno, perché questi sono atti prettamente gestionali della partecipata, che alla fonte si abbia la risposta che...penso che a noi interessa capire effettivamente quello che è la risposta, quello che è l'atto, quello che si chiede. Credo che noi siamo qui per questo; e ringrazio anche la Consigliera Bruni per questa interpellanza, anche perché...e fra l'altro dirò che sull'interpellanza precedentemente esposta dal Fedi, un approfondimento su tutta la questione si farà, perché come è giusto che sia; mi sembra che sia una modalità corretta questa...anche vedo che in tutte, quando si parla per esempio delle convenzioni, l'esposizione delle convenzioni, viene il Presidente dottor Franceschi, che più volte è stato reclamato, e quando non è venuto ci sono stati mille e mille problemi e contestazioni; per cui credo che sia una procedura corretta. >>

Parla il Presidente

<< Sono d'accordo anch'io, quindi la parola al dottor Franceschi, grazie. >>

Parla il dottor Franceschi (microfono con fruscio intermittente)

<< Sì, buonasera a tutti; allora, l'interpellanza verte su 2 questioni; la prima è il rapporto che c'è, gli arbitrati in corso fra l'associazione temporanea di imprese Ladurner - Hafener, volevo ricordare che è l'ATI che si è aggiudicata il contratto di appalto per la costruzione del nuovo impianto di termovalorizzazione della Società; e il rapporto di debito che è in questo momento con il gestore. Volevo un attimo porre su 2 piani diversi, perché hanno 2 piani diversi; vi ricordo che nel 2012, così come è scritto anche nella relazione sulla gestione, si sono conclusi i collaudi, funzionale nel settembre, e amministrativo quello sempre al 31 dicembre 2012, per quanto riguarda la costruzione dell'impianto. Questo ha dato origine a tutta una serie di riserve a favore di CIS, che hanno portato, come spiegato varie volte, a una decurtazione del compenso spettante alla associazione temporanea di circa 1.500.000; e il riconoscimento di un SAL finale di circa € 500.000 da dare all'attuale, al costruttore. Il costruttore, vi ricordo, e lo abbiamo ancora a Bilancio, perché ancora non abbiamo ricevuto una nota di credito, indipendentemente da ciò che è scritto nel collaudo amministrativo, ha emesso una fattura per la totalità del lavoro; nonostante cioè i 2.200.000 attualmente extra Bilancio, nonostante nel SAL amministrativo c'è soltanto un debito nei confronti del costruttore per € 500.000. A questo poi ha fatto tutta una serie di riserve, tutta una serie di riserve che sono sfociate ai sensi dell'articolo 240 della vecchia Legge del Codice degli appalti, in questo accordo bonario arbitrato, diciamo così, che non è un arbitrato vero e proprio, ma è l'accordo bonario previsto dalla Legge sugli appalti, che ha portato ad un...praticamente neanche lodo, ma una proposta che ha una forbice che ricordiamo va da 700 a 4.000.000 di eventualmente dovuto al costruttore. A questo ad oggi siamo rimasti fermi. Ci sono stati vari incontri con il costruttore per trovare una definizione di tutte le questioni; dicevo, da una parte l'emissione da parte del costruttore dell'ATI della famosa nota di credito per oltre 1.500.000, dall'altra una definizione degli arbitrati comprendente anche, unitamente a quella forbice che eventualmente è prevista, da questo arbitrato, accordo bonario; sulla base di questa noi abbiamo sollecitato gli incontri, loro, abbiamo fatto delle proposte, non hanno...si sono fermati, non hanno azionato se vogliamo, non hanno dichiarato concluso l'arbitrato, questo accordo bonario,

perché una volta concluso l'accordo bonario, c'è soltanto da capitolato d'appalto, il lodo vero e proprio, quello previsto e citato dal Codici di Procedura Civile. Quindi ad oggi siamo arrivati sempre in questa fase di stallo, nonostante i vari incontri che si sono succeduti nel corso di questi mesi. Torno a ripetere, è vero che a Bilancio noi abbiamo un importo rilevante, ma al tempo stesso da SAL finale, loro devono emettere una nota di credito di oltre 1.500.000 per quanto riguarda una sovrapproduzione della conclusione dei lavori. E abbiamo quindi il lodo che va da 700 a 4.000.000, ma ad oggi chi deve avere non ha azionato nessuna procedura, e stiamo aspettando una eventuale loro accettazione o meno di una eventuale proposta transattiva sulla base di questo chiamiamo l'accordo bonario, lodo sull'accordo bonario. Ad oggi la situazione è così. Per quanto riguarda invece la situazione fra gestore, Ladurner, e a questo punto non c'entra Hafner che è l'altra Società che faceva parte dell'ATI, e nei nostri rapporti, e naturalmente anche...perché qui vengono citati soltanto i rapporti con il nostro gestore, ma dall'altra parte noi abbiamo anche crediti da incassare derivanti dallo smaltimento dei rifiuti, e anche altri crediti. Ad oggi noi abbiamo una situazione nei confronti dei nostri clienti di circa 3.000.000 di euro, 2.955.000 euro da incassare; e abbiamo, dobbiamo pagare al gestore, fatture per circa 2.999.000; quindi sostanzialmente in pareggio, c'è una differenza neanche di € 50.000. Abbiamo però maturato per effetto dell'introduzione, cioè crediti Iva, dovuti anche, che andranno ad aumentare per effetto anche dell'allargamento del meccanismo dello split payment, con le Società con cui lavoriamo, ALIA in particolare, che è rientrata nell'alveo, così come stanno facendo i Comuni, dello split payment, cioè a noi non paga l'Iva. Quindi ad oggi noi abbiamo questa situazione di equilibrio fra i debiti nei confronti del gestore e i crediti che dobbiamo incassare; abbiamo circa € 800.000 di credito Iva, abbiamo ad oggi maturato, anche se ancora non contabilizzato, considerando circa 1.200.000, ma è circa qualcosa di più, per quanto riguarda i famosi certificati verdi di 1.100.000 ad oggi di certificati verdi, da incassare; e sul conto corrente abbiamo anche già la disponibilità per il pagamento della rata che scadrà il 31 dicembre 2017; quindi la situazione è in equilibrio. Anzi, potrebbe consentire se i crediti Iva arrivano con maggiore tempestività, noi li stiamo sollecitando, anche all'eventuale rimborso, come abbiamo già fatto altre volte, del famoso balloon finale, che come abbiamo visto neanche negli ultimi business plan presentati in questo Consiglio, non mi ricordo, lo scorso anno se non ricordo male, tra dicembre e gennaio, una possibilità di abbattere un aumento del debito graduale. Tutto questo possiamo dire, senza considerare che a partire dal 1 gennaio l'incremento, poi avremo anche l'incremento del prezzo di accesso all'impianto derivante dalle nuove convenzioni che dovranno essere sottoscritte all'interno dal gestore. Quindi ad oggi gli arbitrati sono ancora ad essere, per quanto riguarda gli arbitrati CIS, ATI, Ladurner, non sono cambiati rispetto. Per quanto riguarda, i crediti che dobbiamo incassare dagli smaltimenti e debiti che dobbiamo pagare al gestore sono sostanzialmente in equilibrio; maturiamo invece crediti per quanto riguarda l'Iva, che ci servono per pagare quelle che sono le rate dei mutui attualmente in essere, che sono quelli col Monte dei Paschi, Cassa depositi e prestiti e il fondo della Regione. Mi sembra di aver risposto; cioè gli arbitrati in questo momento, l'accordo bonario è attualmente sospeso, nonostante noi abbiamo tentato varie volte di cercare di chiudere questa posizione tramite la procedura dell'accordo. >>

Parla il Presidente

<< La parola alla Consigliera Bruni. >>

Parla il Consigliere Bruni

<< Sì, ringrazio il Presidente Franceschi per l'esposizione; credo comunque sia andato probabilmente oltre il contenuto dell'interpellanza, perché la mia interpellanza non era tesa e finalizzata a sapere se CIS fa un pareggio di Bilancio da crediti e debiti; perché lei ovviamente si è affannato a dire, sì, abbiamo i debiti con Ladurner, però abbiamo altrettanti crediti da incassare, quindi siamo al sicuro e siamo tranquilli con il pareggio. Benissimo, questo ne prendiamo atto; però la mia interpellanza, e quello che voleva comunque sapere il mio Gruppo, intanto le ragioni per cui queste 2 procedure vengono mantenute in piedi, e per quale motivo sono sospese, e mi par di capire insomma che una risposta precisa non ce l'ha data. Non ci ha neanche detto e non ha risposto alla lettera 3, al punto b), se è stata disposta la consulenza tecnica d'ufficio, cosa che era stata chiesta nella domanda di arbitrato; e poi non ci ha dato neanche delle prospettive, nel senso, è tutto sospeso, abbiamo fatto delle proposte, però di fatto delle risposte precise non ce le ha date all'interpellanza. Pertanto non ci riteniamo assolutamente soddisfatti.

Parla il Presidente

<< Bene, allora possiamo quindi al:

PUNTO N. 5 - DELIBERAZIONE DI G.C. C. 154 DEL 10/11/2017 AD OGGETTO: ARTICOLO 175 DECRETO LGS 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE

Allora, prima di dare la parola all'Assessore Logli, ringrazio i 2 ospiti per la loro consulenza, buonasera. Assessore Logli, prego. >>

Parla l'Assessore Logli

<< Buonasera a tutti; espongo qui brevemente per sommi capi quanto già analizzato in Sede di Commissione non più tardi di venerdì, alla presenza della nuova responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, dopo la convenzione dei servizi associati; e alla presenza anche dei Revisori, che non sono questa sera, ma insomma mi avevano già annunciato la loro assenza, sono stati a disposizione in quella Sede appunto per eventuali chiarimenti, quelle che sono un po' le questioni principali inerenti questa variazione adottata in via d'urgenza, come detto in Commissione, principalmente per ragioni legate a impellenze, soprattutto per capitoli inerenti l'ufficio Tecnico, e che necessitavano di un intervento immediato e non dilazionabile. In particolare nella necessità di andare a far fronte a queste spese non più procrastinabili, è stato fatto anche un lavoro complessivo di revisione per quanto riguarda anche le entrate; partendo da lì noi abbiamo avuto una notizia positiva derivante da un incremento per quanto riguarda le comunicazioni relative al fondo di solidarietà Comunale, e in particolar modo con maggiori trasferimenti per circa € 126.000. Ne abbiamo discusso più volte, sappiamo benissimo quanto una entrata non prevista nel Previsionale di un importo di questo tenore, quanto incide e quanto sia importante per il nostro equilibrio; a cui si sono andate ad aggiungere anche entrate di minore importo di natura diversa, ma superiori a € 50.000. Quindi una somma in entrata che precedentemente non era stata iscritta a Bilancio, importante, e che in via cautelativa ha consentito all'Ente, questo anche si precisa, scelta politica, non di andare ad espandere quella che è soprattutto anche a questo punto dell'anno, la capacità di spesa dell'Ente; ma andare anche di fronte a quelle che erano discussioni affrontate in questo Consiglio Comunale, quella che è la natura delle entrate, andando ad irrobustire quelle che sono le entrate certe come queste, e andando invece a diminuire quelle entrate in cui, fa bene il Revisore anche nel proprio parere a sottolinearlo, il lavoro non per questo si deve fermare, anzi continua a questo scopo, ma una diminuzione di entrate invece di natura, come è ovvio che sia, maggiormente incerta, come quelle da recupero, che vedono una sostanziale diminuzione per quanto riguarda le imposte del recupero evasione IMU, fino ad arrivare ad un importo di € 100.000 iscritto in Bilancio. A fronte di questo lavoro per quanto riguarda le entrate, è stato fatto anche un lavoro complessivo come dicevo, che ha comportato, anche con una revisione dei capitoli di entrata che riguardano il Conto capitale, di andare a trovare spazi finanziari che assumono natura anche questa ben più presumibile e certa rispetto a qualche tempo addietro, e che hanno consentito l'applicazione in Bilancio, penso fatto questo importante, positivo da sottolineare, di € 300.000 di avanzo vincolato ai fini del finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria. Questa tipologia di intervento, mi si consenta di dire, che è un intervento di manutenzione straordinaria per quanto riguarda le nostre infrastrutture viarie di una dimensione importante; di una dimensione notevole anche visti quelli che sono gli interventi che da diversi anni si vedono sul territorio; e soprattutto vista anche la fonte di entrata che ne consente l'attuazione. Ovvero andiamo a fare un intervento importante su un'esigenza importante, avvertita da tutti, e senza per questo dover ricorrere all'indebitamento. Io penso che sia un fatto importante, e che vada anche a merito di una gestione oculata di quello che è stato il Bilancio nel corso dell'anno, e che anche in questa Sede non vede un ampliamento di quella che è la capacità di spesa per dare, come qualcuno magari poteva pensare, mano libera in questo terminare dell'esercizio, ma anzi ne consente un controllo e una maggiore certezza in quelle che sono le fonti di entrata che garantiscono gli equilibri di Bilancio, e come anche il Revisore nel proprio parere apprezza. Ho guardato di riassumere in questo intervento quelli che sono gli elementi principali, come tuttavia ce ne sono altri che sono stati anche analizzati in Commissione, e che potremmo andare ad elencare, e che sono a disposizione per andare ad approfondire. Però credo ecco che adesso sia stata una revisione anche di quelle che sono le priorità di Bilancio, e quelle che sono anche le possibilità di attuazione in quelli che sono i termini del Bilancio in corso di esercizio. Quindi rimetto al Consiglio Comunale la ratifica di questa variazione, che è stata

approvata dalla Giunta, e che credo abbia potuto e abbia consentito di affrontare delle priorità e di darle anche una soluzione pur nelle ristrettezze di quello che è l'equilibrio del nostro attuale Bilancio.

>>

Parla il Presidente

<< Bene, interventi su questo punto? Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi (microfono con fruscio intermittente)

<< Avrei bisogno di alcuni chiarimenti dall'Assessore; su alcuni punti, e anche su un punto in particolare, ne sono venuto a conoscenza durante la Commissione, e anche dalla lettura del parere del Revisore; che ricordo, ci è stato consegnato poco prima dell'inizio della riunione della Commissione stessa. È chiaro che solo successivamente nei giorni successivi abbiamo potuto fare delle verifiche su quei punti che hanno fatto sorgere alcuni dubbi. Lei Assessore in commissione presentando questa variazione di Bilancio, ha detto; "abbiamo avuto per fortuna un incremento rispetto alle previsioni per quanto riguarda il fondo di solidarietà Comunale"; e questo aumento di € 126.000 è stato un incremento che ha aiutato notevolmente in questo contesto di fine anno, concetto che ha ripetuto anche stasera. Il Revisore nel suo parere ha scritto, "la variazione tiene conto di maggiori trasferimenti derivanti dal fondo di solidarietà per € 126.168,35". Da successive verifiche fatte, a noi risulta una cosa completamente diversa, ma possiamo sbagliare, e lei ci spiegherà dove sbagliamo. Infatti, il dato provvisorio del fondo di solidarietà Comunale pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno a inizio 2017, quello che normalmente pubblicano per facilitare la compilazione dei Bilanci di previsione degli Enti locali, era di € 1.492.988,50; mentre quello definitivo presente oggi sul sito del Ministero, è di € 1.493.279,27, praticamente uguale a quello dell'inizio dell'anno, senza nessun incremento. A conferma di questo, sempre sul Ministero dell'Interno, sul sito, il 27/10/2017, un mese fa, il Ministero informa di aver predisposto complessivamente il pagamento del 97% di quanto spettante a ciascun Comune per il 2017; ed il Comune di Montale ad oggi ha riscosso € 1.448.291,21, esattamente il 97% della sua quota di € 1.943.279. Questo conferma la validità della quota iniziale, senza nessun incremento. Ma la cosa più strana è che i € 126.168,35 che l'Assessore ha indicato come un incremento rispetto alle previsioni per quanto riguarda il fondo di solidarietà Comunale, e che il Revisore nel suo parere indica come un maggior trasferimento dal fondo di solidarietà, corrispondono esattamente al centesimo, a quanto pagato dallo Stato al Comune di Montale il 26 luglio 2017 a saldo dell'importo dovuto per l'anno 2016 per il fondo di solidarietà, come si può verificare alla voce pagamenti, sempre sul sito del Ministero degli Interni. Per cui secondo il nostro parere, ma ci possiamo anche sbagliare, è un importo questi € 126.168,35, è un importo di competenza del 2016 e non un incremento del fondo di solidarietà 2017. Tutti gli anni il saldo di tale fondo è stato effettuato dallo Stato l'anno successivo a quello di competenza; non è quindi una novità, e mai è stato considerato una maggiore entrata, mai è stato oggetto di una variazione di Bilancio il saldo dell'anno precedente, solo quest'anno questo saldo viene portato con un incremento; cioè questa è una novità che noi non riusciamo a spiegarci. Se lei ce la vuol spiegare, perché se questo è un incremento, va bene; se questo è il saldo dell'aver dell'anno scorso, le cose sono completamente diverse da come lei ci ha illustrato. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono altri interventi su questo punto? >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Se, prima di entrare nella discussione, sarebbe utile chiarire questo punto, perché è dirimente questo punto...>>

Parla il Presidente

<< Allora, proseguendo comunque secondo il Regolamento, devo chiedere ai Consiglieri, poi l'Assessore replicherà certamente anche a quello che lei ha detto, non c'è nessun problema. Quindi chi è che vuole intervenire? Consigliere Risaliti, prego. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Sì, per capire, l'Assessore non si pronuncia ora per chiarire questo punto, che sarebbe importante anche nel prosieguo della discussione, si pronuncia solo alla fine? Per capire...>>

Parla il Presidente

<< Allora, c'è un Regolamento che dice, ormai da quando siamo qui, no che è lo stesso che segue il Regolamento che dice che c'è l'intervento dei Consiglieri, con i tempi dovuti; poi l'Assessore avrà la prima replica; poi c'è il secondo giro, ed io seguo l'iter. Se lei vuole intervenire, può intervenire ora. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Va bene, grazie Presidente...>>

Parla il Presidente

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< ...dell'aiuto nella discussione. >>

Parla il Presidente

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Allora... Sì, a parte attendere la risposta e il chiarimento che certamente ci darà l'Assessore in merito a questo punto, e a seconda della risposta naturalmente poi l'atto avrà una rispondenza legittima o non legittima, e quindi poi faremo le nostre valutazioni. Vorrei concentrare invece l'attenzione per quanto riguarda il mio intervento, su un punto particolare della variazione, anche ripartendo dalle considerazioni che furono fatte in sede di Bilancio di Previsione, soprattutto insomma dai Gruppi di opposizione; fu rimarcata quella posta, una posta che all'epoca fu considerata come un dato, come dire, certo è naturale, che avrebbe trovato la sua espressione nel corso del 2017, su cui noi facemmo, appuntammo molte critiche, perché ritenevamo...e si può andare a rileggere anche le considerazioni fatte in sede di approvazione e di discussione del Bilancio di Previsione...ritenevamo che il Bilancio si reggesse su una voce decisamente fragile di entrata, come appunto oggi viene riconfermato. Quindi con 7 mesi di ritardo, però avevamo ragione allora, e oggi appunto ci viene riconfermata questa variazione. La voce naturalmente è quella del recupero dell'evasione IMU, che stasera l'Assessore vice Sindaco nel suo intervento sottolinea come, come dire giustamente il Revisore abbia fatto, abbia applaudito a questa riduzione, proprio perché diciamo oggi la riconosce come una voce di entrata di natura maggiormente incerta. Natura maggiormente incerta che già 7 mesi fa lo era, perché portare una voce di entrata di € 600.000 per recupero evasione IMU, già allora sembrava estremamente difficile e, come dire, non sostenibile. Non sostenibile perché non avevamo gli strumenti per poter arrivare a recuperare un importo del genere, che può derivare solo da un lavoro approfondito, l'aver messo in campo gli strumenti adatti per il recupero di queste somme; già all'epoca avevamo fatto notare che insomma eravamo ormai a fine aprile, 29 aprile se non sbaglio, quindi praticamente a maggio; ancora non era stato fatto un bando per assegnare l'attività di recupero crediti, e quindi insomma ci sembrava alquanto impossibile che questo potesse accadere, come infatti è accaduto. Tant'è che nella variazione se non mi sbaglio di luglio già era stato ridotto da 600 a € 450.000 l'entrata per questo tipo di assestamento, e oggi meno male di...meno male, no, perché bene sarebbe stato che quello che era stato come dire promesso diciamo da parte dell'Assessore, di poter dotarsi degli strumenti necessari a fare un'azione di recupero, che è un'azione come dire di diritto, di civiltà fiscale, no... cioè di equità fiscale, perché laddove si va a intervenire per far pagare chi non ha pagato a danno di chi invece si trova sempre correttamente a pagare, credo che sia un'azione veramente di equità fiscale. E quindi cancello il meno male, perché bene sarebbe stato invece che ci si fosse attivati in tal senso; e quindi oggi si riduce ulteriormente questa voce, portandola a € 100.000, che probabilmente saranno le somme che a oggi sono state come dire recuperate da una attività accertativa fatta nel corso dell'anno, e quindi è quella diciamo congrua per quello che siamo riusciti a mettere in campo in questa annualità. Nonostante appunto anche nella relazione del Revisore al Bilancio di Previsione già ad aprile insomma era stato fatto notare come questa voce fosse stata probabilmente sovrastimata rispetto a quello che effettivamente poi poteva essere anche prudenzialmente considerato, visto che comunque si tratta sempre di una attività preventiva, un'attività prudenziale; l'Assessore sempre ci ripete comunque che il suo compito, la sua attività è mirata ed è stata mirata a tenere sotto controllo le voci di Bilancio, proprio per evitare che comunque si andasse

verso una situazione non più sostenibile da un punto di vista economico-finanziario; però diciamo che tutto ciò finalmente forse si dice la verità, cioè oggi si dice la verità; perché questo è quello che riusciamo a fare. Probabilmente gli uffici, nonostante anche questa associazione dei servizi tanto declamata per tutti i vantaggi che poteva portare, effettivamente ad oggi questi vantaggi non si sono concretizzati; l'attività non c'è stata, mi chiedo anche eventualmente se magari inizia l'anno prossimo, inizia nel 2018 quello che doveva iniziare già nel 2017, mi chiedo se il passare comunque delle annualità, non porti anche come dire ad una sorta di decadenza di quelle che sono le azioni da parte dell'amministrazione Comunale, che comunque avrà dei tempi per poter effettuare certi accertamenti, ed ogni anno che passa, naturalmente magari si prescrive una annualità precedente, che nel frattempo magari non è stata accertata, e quindi magari ci possono essere anche delle conseguenze negative in tal senso. Questo però per dire che le contestazioni, le critiche che erano state fatte all'epoca, erano critiche fatte probabilmente a somma logica; nel senso, si basava su quella che era una realtà che i Consiglieri di opposizione conoscevano, ma che forse e più a maggior ragione, doveva ben conoscere l'Assessore che si occupa si preoccupa di andare a costruire un Bilancio. Un Bilancio che all'epoca si reggeva su una voce di entrata che non aveva possibilità di essere comunque realizzata. Un Bilancio che oggi comunque vede questa riduzione a un appunto, un importo che sarà sicuramente quello che saremo in grado di realizzare, o che abbiamo già praticamente realizzato, e che si poggia su una ulteriore diciamo variazione di una voce che è sempre stata considerata una voce come dire importante, rilevante, che è quella del fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente. Cioè quella voce che nel Bilancio di Previsione ammontava a circa 1 milione di euro, € 945.000, e che oggi viene portata in riduzione per € 244.000, anche perché diversamente probabilmente non si sarebbe potuto poi far fronte a tutte le altre variazioni, perché il Bilancio non avrebbe certamente chiuso in pareggio. Una voce che...su cui appunto c'è stato sempre come dire il parere molto positivo da parte della maggioranza, come dire che questo era lo specchio della virtuosità di questa Amministrazione, della costruzione di Bilanci da parte di questa Amministrazione; però ecco oggi appunto questa virtuosità sempre ripetuta, oggi in qualche modo viene diminuita per € 244.000. Vorrei semplicemente ricordare quello che scriveva il Revisore nella variazione, anche nella variazione precedente, laddove si faceva appunto riferimento alla congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, vale a dire "si deduce la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se si raccomanda all'Ente, specie nel caso di volontà di utilizzo dell'avanzo di Amministrazione libero, di effettuare una attenta e precisa ricognizione sullo stato degli incassi, tale da determinare il mantenimento della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità prima di utilizzare l'avanzo". Quindi immagino che questa ricognizione sullo stato degli incassi sia stata effettuata, perché comunque in questo caso diciamo che la riduzione del fondo è pari a quasi un quarto, il 25% del suo ammontare. Quindi diciamo che questa variazione che porta poi tutta una serie chiaramente di eliminazione, di cancellazioni, di variazioni in riduzione anche per quanto riguarda tutti quegli investimenti che erano stati...e tutti quegli interventi in opere pubbliche, dalla scuola alla tangenziale, a tutto il resto, alla realizzazione della scuola elementare, alla realizzazione dei parcheggi della frazione di Stazione, al miglioramento energetico dell'asilo nido, cioè tutta una serie di interventi e di investimenti certamente importanti, e che comunque erano stati considerati come semplicemente fatti nel corso del 2017; chiaramente oggi devono essere comunque trasportati a esercizi successivi, perché quelle che erano le entrate che avrebbero dovuto far fronte di sostenere questi tipi di investimenti, non si sono realizzate, così come i 700 e passa mila euro che erano stati previsti per le alienazioni del terreno, oppure contributi che si doveva ricevere per opere pubbliche eccetera, diciamo che sono trasferiti ai prossimi, alle prossime annualità; e quindi per quanto riguarda il 2017 ormai giunto a conclusione, di quelli che erano gli intendimenti iniziali, niente praticamente è stato realizzato. Per cui, salvo poi ascoltare i dovuti chiarimenti e spiegazioni che certamente l'Assessore ci darà in merito a quella variazione di € 126.000 di cui parlava il Consigliere Fedi, mi preme appunto ribadire nuovamente che probabilmente una maggiore e più attenta valutazione e considerazioni iniziali nel Bilancio di Previsione, probabilmente forse avrebbero, non avrebbero certo portato a riconoscere con 7 mesi di ritardo quello che doveva già essere riconosciuto con 7 mesi di anticipo. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Passo... Consigliera Scirè, prego. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Sì, grazie; al netto di poi quanto l'Assessore andrà a specificare sulle questioni sollevate dai Consiglieri che mi hanno preceduto, penso che in tale previsione, al netto anche diciamo della riduzione della posta di recupero IMU che va a diminuire l'ammontare del fondo crediti dalla cifra che, dalla cifra di quasi € 900.000 a una cifra che va quasi a € 700.000, credo che all'interno di questa variazione ci sia da sottolineare anche un altro specifico passo che l'Assessore nel suo intervento introduttivo al punto, ha specificato parlando di questo preciso ammontare che si va ad avere, quasi € 300.000, che poi verranno investiti per quel che riguarda i lavori di manutenzione stradale. Un importo che, come è stato detto anche dall'Assessore, che si è avuto dalla liberazione di spazi finanziari, e che consente quindi l'applicazione dell'avanzo per i € 300.000 che dicevo ai fini della manutenzione stradale. Lavori che sul nostro territorio sono necessari, e che giustamente vengono richiesti da parte della popolazione; e lavori questi che dopo diversi anni trovano una realizzazione con fondi propri per un ammontare complessivo più che considerevole, come dicevo; che ha fatto sì che non si andasse all'accensione di alcun tipo di finanziamento esterno, visto e considerato che tali lavori trovano una copertura totalmente in autonomia rispetto a quelli che siano i conti dell'Ente. Quindi al di là del fatto della riduzione del fondo crediti, e della riduzione della posta del recupero IMU, che come detto e dall'Assessore in Commissione, e dall'Assessore questa sera, una riduzione cautelativa anche rispetto al fatto che non ci siano previsioni di spesa maggiore rispetto a quelle che siano le disponibilità, riteniamo che questa variazione dia un risultato positivo; e la riteniamo favorevole per quelli che siano e l'oculazione da parte dell'Amministrazione rispetto alla stesura di Bilanci, e l'equilibrio dell'Ente, rispetto anche a quelli che siano gli investimenti che poi portano a lavori precisi e concreti per il nostro territorio. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Allora, se non ci sono, la parola all'Assessore Logli per la replica. >>

Parla l'Assessore Logli

<< Allora, fondamentalmente le questioni emerse sono 2, e provo anche a rispondere in maniera consequenziale; per quanto riguarda l'osservazione fatta per quanto riguarda il fondo di solidarietà, si tratta per l'appunto del fondo di solidarietà che, per precisare quanto dice Fedi, non ho con me il dettaglio tecnico e puntuale, ma per quanto riguarda il fondo 2016, si tratta del fondo 2016 non contabilizzato in competenza 2016; di conseguenza si tratta di maggiore entrata per quanto riguarda l'Ente. Questo, questo ragionamento che fa Fedi, avrebbe un senso nel caso in cui ovviamente si parlasse di doppia entrata, perché nel tal caso per l'appunto il saldo dell'anno prima già contabilizzato per quanto riguarda l'anno precedente, trattasi solamente di una posta che ha un impatto di cassa, e non un impatto in termini di competenza. Il fatto invece che, per quanto relazionatomi dall'ufficio, non riguarda questo tipo di entrata che è stata inserita invece adesso in Bilancio. Per quanto riguarda invece la seconda questione che mi è stata posta, ovvero un altro tipo di entrata, e che è una entrata importante anche come dimensioni, e che non a caso ho sottolineato in tutti i Consigli Comunali, ovvero quella del recupero evasione IMU, il recupero evasione IMU innanzitutto da parte mia non è mai stato detto che quel tipo di entrata e un'entrata certa e preferibile ad altre tipologie come quella dei trasferimenti di cui andiamo a discutere stasera. A testimonianza di questo, ovvero che quella entrata è stata gestita nonostante l'importo elevato, e su cui ovviamente c'è stato un richiamo da parte di tutti, e anche una attenzione nostra nel momento in cui è stato presentato, alla oculazione da questo punto di vista, è quell'elemento che invece veniva portato come elemento negativo dal Capogruppo Risaliti della corrispondente diminuzione del fondo crediti. Ovvero, quell'ammontare del fondo crediti in diminuzione, è l'esatto correlativo di quanto era stato accantonato a fronte di quella entrata del recupero IMU che è stata diminuita. Ovvero, a fronte di una notevole diminuzione di una entrata di natura incerta, c'è un correlato decremento di una posta di accantonamento in modo sostanziale. Appunto quello che mi è stato detto finora, e il fatto che come sostenuto, c'è stata una notevole attenzione di questa posta di entrata quando inserito, viene testimoniato proprio da questa diminuzione netta del fondo crediti. Ovvero, a fronte di una diminuzione di un'entrata fin dall'inizio ritenuta incerta, perché tale è, si è provveduto in questa fase a una diminuzione del fondo crediti di quella che è il corrispettivo accantonamento. Ovviamente sostengo, anche perché quell'accantonamento che è stato citato in via anche prudenziale come un elemento aggiunto, lo era appunto in quella fase di previsione a fronte di quelle entrate inserite in Bilancio. Nel momento in cui c'è una diminuzione di una posta incerta a favore di una entrata certa, il fatto di bloccare delle risorse che possono essere potenzialmente distribuite sul territorio, ovviamente questo perde di significato rispetto anche al tipo

di ragionamento che è stato fatto. Di conseguenza quella diminuzione del fondo crediti è anzi la dimostrazione dell'approccio che è stato tenuto rispetto a quella entrata di cui giustamente si è discusso stasera, si è discusso anche in altri Sedi, perché meritevole come è di attenzione, e come ho detto, meritevole comunque di lavoro e di approfondimento anche al di là di quel dato cautelativo che è stato inserito in Bilancio stasera. A maggior ragione di questo ragionamento che sto facendo, la possibilità di applicare l'avanzo, è una possibilità che abbiamo, è una possibilità che emerge anche in modo abbastanza tranquillo, e su cui il Revisore non ha portato alcun rilievo in questa Sede. Quindi penso invece che in questo momento si trovino i frutti di un lavoro attento, e che invece non ha voluto anche a fronte di entrate di difficile raggiungimento come quelle che sono state a lungo di battute stasera, voluto lasciare andare in maniera indiscriminata la spesa, e anzi un'ottica di attenzione di contenimento ne porta i frutti ora, trovando e liberando invece spazi per quelli che sono degli obiettivi di investimento che quando sono stati portati avanti in dimensioni analoghe anche nei precedenti mandati, è stato fatto solamente accendendo dei finanziamenti che tuttora stiamo pagando, e per fortuna fra poco finiremo di pagare. >>

Parla il Presidente

<< Per l'intervento del secondo giro? Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Io mi limito a controbattere quanto ha detto l'Assessore. Non sono assolutamente d'accordo, Assessore, quella che è stata stornata dall'anno scorso, e le spiego perché. È stato allocato nel Bilancio 2016, come fondo solidarietà, 1.484.333,47 euro, e questo lo dice lei in quelle delucidazioni che mandò alla Capogruppo Bilenchi che ho qui; se se le vuole rileggere, ma penso...se non si fida...per... non c'è stata...per stornarle, presumo che si dovesse fare una variazione di Bilancio, altrimenti come fa a levarle dal Bilancio 2016? Sulle equiparazioni di Bilancio del 2016 non c'è nessuna variazione che interessa una riduzione del fondo di solidarietà di quell'anno; ed era anche impossibile farla, e le spiego perché. Come faceva a indovinare che erano 126.000...quanto erano, insomma quella cifra lì che ora mi sfugge, quando l'ultimo pagamento del 2016 è stato fatto esattamente a dicembre 2016, cioè quando erano già scaduti i termini per fare eventuali variazioni di Bilancio? Per cui lei questi 126.000 li ha portati in Bilancio l'anno scorso, e con questa variazione li riporta in Bilancio quest'anno. Cosa ne penserà la Corte dei Conti? Signori Consiglieri, ne rispondete voi di questo qui; grazie. Rifletteteci; Assessore, si sbaglia tutti può darsi che abbia sbagliato anche lei, non creda; io ho detto, io ho detto non sono sicuro, non mi ha convinto assolutamente, anzi, ha rafforzato le mie convinzioni con le sue parole. Per cui se vuole, io, consiglio mio da vecchio, io sospenderei il consiglio, e ci ripenserei. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Allora, se non ci sono, passo la parola... Voci fuori microfono... Sono 2 per il Gruppo, sì. Allora, chi desidera intervenire? Non ho capito... Consigliera, prego. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Sì, no per riallacciarmi intanto al ragionamento del Consigliere Fedi, per cui credo sarebbe il caso forse...poi il nostro Gruppo saprà come comportarsi in sede comunque di votazione di questo punto; però siccome facciamo parte di un Consiglio Comunale che prende certe decisioni, riterrei opportuno che questa voce venisse effettivamente ricontrollata, perché se davvero fosse per come ha illustrato il Consigliere Fedi, si rischia di approvare un Bilancio con una variazione in entrata, che di fatto non compete a questo esercizio. E quindi si rischia poi di approvare, e approverete eventualmente, una variazione con una voce che non ha ragione di essere presente in questo Bilancio, con tutte le conseguenze poi anche in merito alle spese e alle uscite. Oltre questo, che poi chiaramente siete voi che dovete decidere in tal senso, ma era semplicemente per dovere come dire di appartenenza a questo Consiglio; detto questo, mi riallaccio nuovamente all'entrata da accertamento IMU, perché mi pare che sia mancato nel corso di questo anno, non solo e non tanto l'incasso per l'attività...l'incasso della posta, ma sia mancata tutta quella attività propedeutica all'incasso di questa posta; cioè tutto quello che doveva essere messo in campo, e che era stato a suo tempo come dire presentato come qualcosa di imminente e di semplicemente che avrebbe avuto tempi brevissimi, poi in effetti tutto questo non c'è stato. E quindi questo chiaramente ha comportato poi diciamo questa riduzione ulteriore di € 350.000. Io ringrazio l'Assessore della precisazione della riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, però

non credo che a fronte di 350, di una riduzione oggi di € 350.000, ci debba essere una correlativa riduzione del fondo svalutazione crediti di 244.802; perché altrimenti cioè praticamente in questo caso diciamo che la corrispondente, il corrispondente accantonamento dal fondo crediti di dubbia esigibilità, vorrebbe dire che rappresenta circa il 70% della voce di entrata; per cui ogni 100 che si va ad inserire come voce di entrata, ci dovrebbe essere comunque un accantonamento di 70 al fondo. Ma comunque così è, e lo ringrazio del chiarimento. Mentre invece insomma mi sembra alquanto importante e da sottolineare, e inviterei chiaramente il Consiglio a rivalutare la voce e l'apposizione dei € 126.000. Chiedo anche un ulteriore chiarimento, forse sono io che non l'ho ricevuta negli allegati, ma volevo sapere se è per questo punto è previsto un verbale, una Delibera di Consiglio, perché la Delibera di Consiglio, almeno fra la documentazione che mi è stata, la proposta di Delibera che ci è stata girata, non c'era, quindi non abbiamo potuto leggere quello che eventualmente andiamo poi a porre in votazione. Probabilmente non era allegata alla mia, se eventualmente... Voci fuori microfono... Ecco, eventualmente, se esiste, se esiste non è stata allegata fra la documentazione che ci è stata consegnata per la discussione. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono ulteriori interventi? Assessore Logli per le conclusioni. >>

Parla l'Assessore Logli

<< No, io intervengo dicendo semplicemente questo, che su questo atto è stato apposto un visto di regolarità tecnica contabile; un parere favorevole del Revisore. Ovviamente mi sento di dire nel momento in cui ci fosse la presa di consapevolezza che ci sono degli elementi problematici, siamo i primi ovviamente a non voler andare incontro a elementi che vogliono andare a creare dei problemi, o degli elementi non veritieri all'interno del Bilancio. A fronte di quelle che sono le precisazioni da parte degli uffici, a fronte dei controlli effettuati da parte nostra, quelle che sono le considerazioni che sono state fatte stasera, ovviamente saranno oggetto di approfondimento e di ulteriore conferma anche da parte degli uffici; però noi non vediamo, alla luce anche di quello, di quanto emerso fino alla discussione di stasera, motivi ostativi anche a fronte di quanto inserito nei relativi pareri di regolarità tecnico-contabile e dell'Ente di revisione, di quelle che sono le osservazioni poste in discussione stasera. A fronte delle quali ovviamente non c'è intenzione alcuna di nessuno di andare ad alterare quelli che sono invece naturali equilibri di Bilancio dell'Ente, tutt'altro. >>

Parla il Presidente

<< Bene, allora passiamo alle dichiarazioni di voto, iniziando dal centro-destra. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Allora, a parte non aver visto la Delibera, non l'abbiamo ricevuta, non abbiamo avuto il piacere di... Voce fuori microfono... Va bene... Comunque per tutto quanto diciamo è emerso negli interventi del nostro Gruppo, non ultima anche in merito a questa voce dei € 126.000, oltre alle criticità espresse in merito alle entrate dal recupero evasione IMU e appunto tutte le criticità che sono emerse nelle nostre esposizioni, il voto nostro a questo provvedimento è contrario. >>

Parla il Presidente

<< Sinistra unita. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Si dunque, non avendo partecipato ovviamente per vari motivi alla discussione sul Bilancio, io capisco l'urgenza di questa Delibera, però alla variazione di Bilancio bisogna che aggiunga, annunci il mio voto di astensione su questa Delibera. >>

Parla il Presidente

<< Centro-sinistra. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Il voto del Gruppo è favorevole anche al netto di quanto già detto durante il mio intervento, l'intervento dell'Assessore, e anche rispetto a quanto è emerso da ultimo rispetto ai pareri favorevoli

che si sono avuti, che si sono avuti dal punto di vista favorevole appunto dei pareri da parte dei tecnici. Quindi lo ripeto, il voto è favorevole. >>

Parla il Presidente

<< Passiamo quindi alla votazione del punto 5. Favorevoli, contrari, astenuti. Allora, il Consiglio approva con la 10 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto. Approviamo ora l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole alla immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli, contrari, astenuti. Quindi l'atto è immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al:

PUNTO N. 6 - ARTICOLO 175 DECRETO LGS 18 AGOSTO 2000-VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA 2017-2019

La parola ... Voce fuori microfono ...no, è entrato Lopilato.... Voce fuori microfono... Esatto, sì... Non sono 10 i voti?... Voce fuori microfono... Un attimo solo, chiedo scusa, ricontrolliamo i voti della votazione precedente.... Voce fuori microfono... Sì, quindi?... Voce fuori microfono... Dunque, sono assenti, Nesi e Dimilta. 17 meno 2, fa 15; la maggioranza sono 10, quindi ecco mi sembrava di aver detto bene, giusto? Quindi 10, 4 contrari, 1 astenuto. Questo è il conteggio. Bene, fa 15; grazie per l'aiuto. Allora, passiamo nuovamente alla discussione del punto 6 che ho già letto, quindi la parola all'Assessore Logli. Prego.>>

Parla l'Assessore Logli

<< Allora, rispetto a questa variazione, come precisato anche in sede di Commissione in modo contestuale rispetto all'altro punto discusso in precedenza, noi abbiamo in sostanza recepito in questo caso una piccola maggiore entrata derivante da maggiori trasferimenti compensativi IMU per circa € 11.000; e a fronte di questo abbiamo provveduto entro il termine ultimo che le Norme fissano per il 30 novembre, di andare ad apportare quei piccoli cambiamenti utili ai capitoli di Bilancio, in modo da consentire una adeguata e tranquilla gestione fondamentalmente dell'ultimo mese di esercizio da parte del Comune; in particolare, come ricordato anche venerdì scorso, per quanto riguarda gli interventi di manutenzione. Contestualmente abbiamo provveduto anche a diminuire quella che è l'applicazione degli oneri alla parte corrente, da 140.000 a € 130.000. Mi soffermo su questo dato di Bilancio per dire cosa? Anche per precisare un aspetto; io sono il primo ad essere consapevole di come rispetto a determinate poste come quella di cui parlavamo prima rispetto alle entrate dal recupero; come quella che è l'applicazione alla parte corrente degli oneri, di come sarebbe auspicabile, e sarei il primo, e saremmo noi i primi ad essere ben lieti di non trovarsi per ragioni di continuità nella gestione dell'Ente, a dover provvedere a fornire questa tipologia di entrate a copertura di spese correnti. Nel modo e nella forma in cui è possibile andare ad intervenire per andare a ridurre quella che è la quota di copertura di questa tipologia di entrate, a fronte di invece spese di parte corrente, si è provveduto anche in questa variazione per andare a ridurre quello che l'impatto di entrate invece che come vocazione prioritaria avrebbero quella copertura di spese di investimento, invece a copertura di interventi di manutenzione. Questa è una precisazione che penso sia doverosa, che ho fatto anche in sede di Commissione per rendere come dire consapevole tutto il Consiglio di una tematica che, nella limitatezza di risorse, è importante anche nel garantire un equilibrio anche tra parte corrente e invece investimenti degli Enti. E ovviamente avere un equilibrio di una capacità di tenere insieme bilanciati questi 2 aspetti è una partita non semplice. Un intervento come questo, seppur minimo, dà l'idea anche di come se in misura ridotta, una attenzione da questo punto di vista anche al termine dell'anno ci sia, e credo debba essere mantenuta alta anche in vista dei prossimi esercizi. >>

Parla il Presidente

<< Bene, passiamo agli interventi; che desidera intervenire? Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< No, per una semplice domanda; perché in questa, o in questa, o in queste variazioni di Bilancio non è stato inserito l'ultimo recupero di evasione da rette della refezione scolastica 2012 pari a € 15.500? Perché non si trovano, l'altra volta furono messe...poi per far notare che c'è anche in questo caso secondo i miei calcoli, una leggera discrepanza fra i numeri riportati dal Ministero dell'Interno e quelli riportati in Delibera, cioè nella variazione; qualche centinaia di euro, comunque c'è ancora questa differenza. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Allora, se non ci sono, l'Assessore può replicare. >>

Parla l'Assessore Logli

<< No, riguardo ai dati rispetto al Ministero degli Interni, ho visto personalmente come rispetto anche ai dati comunicati al Revisore stesso, siano state allegate le tabelle di stampa da parte del Ministero, quindi come dire ci sta che ci sia una minima discrepanza, ma è sicuramente minima. Rispetto ad altre tipologie di entrata, quella che è stata la valutazione che è stata fatta, è non solo rispetto a quella entrata che è stata citata adesso, ma è stata fatta proprio una valutazione come ho detto in precedenza, di andare a visualizzare in questa fase questi trasferimenti, e andare a fare una valutazione che può essere fatta anche a Rendiconto rispetto a quella tipologia di entrate che è stata citata adesso. Quindi rispetto a questo, anche alla luce del lavoro istruttorio che sta continuando da parte degli uffici, si è preferito non inserirle in questa ultima variazione. Niente di più. >>

Parla il Presidente

<< Bene, ci sono ulteriori interventi per il secondo giro? Allora, se non ci sono, passiamo alle dichiarazioni di voto; cominciamo dal centro-destra. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Ora, ci piacerebbe sapere magari quante altre voci si è preferito allora non inserire in questa variazione, visto che almeno di questi 15.500 avevamo visto la Determina del responsabile del servizio, magari altri ci sono sfuggiti, quindi sarebbe stato come dire curioso quante altre eventualmente non sono state inserite. Ricordando... Cioè precisando fra l'altro che l'attenzione più volte ricordata dall'Assessore, credo che sia come dire un dovere dell'Assessore e non una facoltà, quella di mantenere come dire sempre la barra dritta, l'attenzione sempre pressante e presente anche se siamo alla fine dell'anno; perché chiaramente come Amministratori ben sappiamo che ogni giorno si sussegue, e che quindi non c'è poi un periodo in cui essere maggiormente attenti e uno in cui essere non attenti con la stessa intensità. Detto questo, comunque diciamo che la variazione altro non è che un riallinearsi a quelle, un reintegrarsi, anche perché la discussione poteva essere anche unica su tutti e 2 i punti, per cui il giudizio nulla cambia e per niente cambia rispetto a quanto detto in relazione al punto 5, per cui il nostro voto è contrario..>>

Parla il Presidente

<< Sinistra unita.>>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Sì, anch'io in relazione al punto 5, il mio voto non può che essere una astensione; per le stesse motivazioni come ho detto prima. >>

Parla il Presidente

<< Centro-sinistra. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Viene ovviamente ritenuto positivamente questo atteggiamento, continuo atteggiamento da parte dell'Amministrazione di attenzione delle spese, a salvaguardia degli equilibri di Bilancio del Comune, così come presentato dall'Assessore durante il suo intervento. Quindi bene così, il nostro voto è favorevole. >>

Parla il Presidente

<< Passiamo quindi alla votazione del punto 6 all'ordine del giorno. Favorevoli, contrari, astenuti. Quindi il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto. Passiamo ora ad approvare l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli, contrari, astenuti. Quindi approvato con 1 astenuto. E passiamo quindi al punto 7 all'ordine del giorno:

PUNTO N. 7 - CASSA DI ESPANSIONE SUL FOSSO DELLA BADIA NELLA FRAZIONE DI STAZIONE DI MONTALE. ACQUISIZIONE GRATUITA DELLE AREE AFFERENTI IL PRIMO MODULO

Illustra il Sindaco Betti. >>

Parla il Sindaco

<< Allora, buonasera a tutti. Con questo atto portiamo in approvazione al Consiglio Comunale l'acquisizione a titolo gratuito di una porzione di terreno di 35.000 m², cessione di questa area legata alla conferma di mantenere nel nuovo Piano operativo, il POC, le previsioni urbanistiche che già sono nel Piano, nel Regolamento Urbanistico esistente. Questa è la proprietà che cede gratuitamente, la proprietaria, il proprietario che è Morini Giacomo, questo lotto di terreno è finalizzato alla realizzazione del primo stralcio della cassa di espansione del fosso della Badia; è un'area, l'ho detto, di 35.000 m², e questo titolo gratuito ha una perequazione che è compresa nelle Norme tecniche del vigente Regolamento Urbanistico, un'area di perequazione situata in Via, in prossimità di Via Pacinotti, FSR2; ha una destinazione d'uso di tipo abitativo ed altro, per una SUL complessiva di 2.200 m². Questa è la condizione della cessione del titolo gratuito dell'area che serve per la realizzazione della cassa di espansione. Poi dentro alla convenzione, per poter poi edificare quell'area, ci sono altre prescrizioni; la realizzazione di un parcheggio pubblico, l'ampliamento di Via Pacinotti; ma stasera andiamo ad approvare l'atto di acquisizione a titolo gratuito dell'area, di quest'area di 35.000 m di terreno, che serve alla realizzazione della cassa di espansione. Proprio pochi giorni fa è venuta la notizia anche sugli organi di stampa, direi fortunatamente l'Amministrazione non può che essere soddisfatta di questo risultato; la Regione Toscana ha finanziato con Delibera del 13 novembre, ha finanziato l'opera. C'era già stato il finanziamento per quanto riguarda il progetto esecutivo della cassa di espansione del fosso della Badia, nel nuovo documento operativo 2018-2019, c'è il finanziamento alla realizzazione in carico al Genio Civile, che poi con una convenzione darà al Consorzio Medio Valdarno la realizzazione della cassa di espansione, quanto meno il primo stralcio perché il Comune cede l'area per realizzare, della cassa di espansione in riferimento al fosso della Badia. Io penso che il Consiglio Comunale tutto dovrebbe esprimere la soddisfazione per il raggiungimento di questo traguardo, perché da tanti anni mi dicono gli uffici, sono 30 anni e più che c'è nella discussione pubblica l'opera di salvaguardia dal punto di vista idraulico. A Stazione sappiamo, specialmente, questo fa riferimento a reticolo minore, a nord della ferrovia quanti problemi ci dà il fosso della Badia e il fosso dei Mulini. Allora, questo è il primo passaggio concreto che serve quanto meno a diminuire quello che è il rischio alluvioni; è un'opera importante, perché a regime saranno oltre 60.000 m³ di acqua che la cassa di espansione riceverà; questo è il primo atto. Dopo l'approvazione del Consiglio Comunale ci sarà l'atto notarile, il contratto vero e proprio di acquisizione dell'area; mi sembra, chiedeva il Consigliere Pastorini nella Commissione che abbiamo fatto, anche quanto può essere la spesa inerente al contratto dal notaio; mi dicono gli uffici, ancora, perché prima va fatta l'approvazione in Consiglio Comunale, poi dopo questa ci sarà la richiesta di preventivi dagli studi notarili di quanto è la spesa notarile, però mi dicono dai 3.500 ai € 4.000 la spesa per l'Amministrazione Comunale. Per cui non posso che esprimere soddisfazione per l'acquisizione del terreno, e poi più che altro insieme questa opera che verrà finanziata; e leggendo la Delibera e l'allegato alla Delibera, di questi € 850.000, buona parte fa riferimento al 2018; perché vedo nell'allegato A parte sesta, cassa di laminazione fosso della Badia, risagomatura argine, settore competente Genio Civile, e che si avvale del Consorzio; finanziamento totale 850, annualità 2018, 750.000 euro, 2019, € 100.000. Per cui ecco, si porta in approvazione l'atto per l'acquisizione dell'area, mi auguro e spero che il Consiglio Comunale tutto approvi questa proposta di Delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Interventi? Prego, Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Grazie. Sicuramente signor Sindaco, quando a un Comune come il nostro arriva un finanziamento per realizzare un'opera importante come la cassa di espansione, anche l'opposizione è soddisfatta. In questo caso è particolarmente soddisfatta, in quanto con questo finanziamento si dovrebbe concludere un percorso da noi iniziato nel precedente mandato con l'approvazione della variante numero 1 del Regolamento Urbanistico; e successivamente delle Norme attuative dei singoli interventi. Infatti

proprio le Norme tecniche di attuazione all'articolo 84 comma 6, 10, fra le condizioni specifiche per la realizzazione del Piano attuativo previsto in quella specifica zona, assoggetta l'edificazione alla cessione al Comune delle aree destinate alla realizzazione del primo modulo della cassa di espansione, come identificata con apposito perimetro nelle tavole del Regolamento Urbanistico. Ebbene, l'attuale maggioranza ha votato contro quella variante che assicurava l'acquisizione gratuita di oltre 35.000 m quadri di terreno da destinare alla cassa di espansione, al 60% della cassa di espansione. Terreno che con l'approvazione del provvedimento oggetto di questa Delibera, diventerà di proprietà del Comune; e senza quel terreno, oggi non saremmo qui a parlare né di progettazione, né di realizzazione della cassa di espansione. E a scanso di equivoci, ricordo che la prima lettera di impegno da parte del dottor Morini, con cui si impegnava a cedere gratuitamente l'area di 35.000 m², è del 31 ottobre 2016, immediatamente dopo che il Consiglio Comunale aveva adottato il Piano attuativo R1 e successivamente lo approvasse. Anche questo provvedimento, l'adozione e successiva approvazione del Piano attuativo RU8 è stato un atto importante, fatto nell'assoluto disinteresse della allora minoranza di centro-sinistra; ricordo che l'adozione è stata fatta con l'uscita degli unici 2 Consiglieri che erano presenti quel giorno, che erano i Consiglieri Logli e Monteforte, sono usciti al momento della discussione, non hanno partecipato alla votazione, e l'approvazione è stata fatta con un voto, con l'assenza del Consigliere Logli e della Capogruppo Valentina Meoni, e con il voto favorevole del Consigliere Pessuti, e astenuto del Consigliere Monteforte; proprio nell'assoluto disinteresse dell'allora minoranza di centro-sinistra. Eppure era un atto importante in quanto con questo provvedimento assoggettava gli attuatori del Piano di recupero a progettare l'intera opera e ad eseguire gli argini e l'invaso con le relative opere per il deflusso finale del primo modulo della cassa di espansione. Cioè le opere strettamente indispensabili ai fini del funzionamento idraulico dell'opera, con esclusione solo delle residue opere che costituiscono una miglioria dell'opera in termini di inserimento paesaggistico e ambientale, e che riguardano, o riguardano le zone esterne all'area. Ed era un grosso successo. Oggi la Legge Regionale 80/2015 impone la progettazione e realizzazione di queste opere; che queste opere siano di competenza della Regione o dei Consorzi di bonifica; per cui il costo che il soggetto attuatore avrebbe dovuto sostenere per realizzare il 60% della cassa, dovrà essere monetizzato dal Comune che, una volta incassata questa monetizzazione, la girerà...io penso proprio per propria scelta...alla Regione. Non si tratta quindi di un'opera a totale finanziamento Regionale, come è apparso sulla stampa, ma di un cofinanziamento; e si tratta di tanti soldi, visto che il Consorzio stima in € 350.000 la spesa necessaria per il primo modulo, quello che prima era a carico dei privati; ma di questo ne parleremo in un futuro prossimo. Oggi, grazie ai provvedimenti approvati nel precedente mandato, il Comune acquisisce il terreno per realizzare il 60% della cassa di espansione, che permetterà di attenuare i disagi dovuti ai periodici allagamenti di una parte consistente dell'abitato di Stazione; e questo è quello che conta. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Prego. Il Consigliere Pastorini aveva chiesto la parola; prego. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< La cassa di espansione, penso che sia una cosa più che necessaria, e non solo per la zona della Stazione, ma per tutto il Comune di Montale. Ho letto sul giornale anch'io con soddisfazione che arrivano € 850.000 dalla Regione per fare quest'opera; e quindi, oltre tutto il terreno, come fu parlato anche in Commissione, viene dato gratuitamente al Comune, e quindi è ancora un ulteriore vantaggio per l'Amministrazione Comunale e per il Comune tutto. Io avevo chiesto in Commissione la spesa notarile, purtroppo non c'è una cifra ben precisa, ma comunque se la cifra è intorno a questi 3.500-€ 4.000, penso che sia una cifra giusta, sostenibile, e che quindi non ci sia niente da dire. Ecco, leggevo anche sul giornale che contemporaneamente viene fatta anche una cassa di espansione, sempre, presumo sempre a spese della Regione, anche nel Comune di Quarrata; e ovviamente tutto, anche una cassa di espansione anche lì, ovviamente andrà a favorire un po' tutta la Piana, compreso anche la parte più bassa del Comune di Montale. Però io vorrei fare una richiesta al Sindaco; perché leggendo sul giornale di alcuni giorni fa, la Nazione dell'8 novembre, leggevo che ci sono delle persone ormai di una certa età, oggi si dice diversamente giovani, che ricordano che nella zona proprio della Stazione dei fossi esistevano, che ora non ci sono più, il Rio era più basso, molto più basso, e ora invece è stato rialzato; e anche tutto questo potrebbe andare a migliorare tutta la zona per quel che riguarda il discorso delle allusioni in quella zona lì. Ora, è chiaro che qualche anno fa succedeva che veniva, la pioggia veniva diluita in tutto l'arco dell'anno, ora invece ci sono le famose bombe d'acqua che

arrivano all'improvviso tutti insieme; quello che deve piovere in un anno, lo piove in 3 giorni. E di conseguenza ovviamente ci sono questi problemi di alluvione. Però io chiedo al Sindaco e all'Assessore di competenza, ma penso che sia più la persona il Sindaco, di farsi carico presso il Consorzio per ritrovare questa memoria storica delle persone che abitano nella zona della Stazione, e di poter far fare un ripristino di fossi che esistevano un tempo, dell'approfondimento del rio, o da parte del Consorzio, o da parte della Regione, o al limite anche mettendo qualche cosa il Comune stesso. Perché sicuramente anche questi andrebbero ad aiutare quello che è, quelli che sono...e per evitare gli eventuali allagamenti della zona. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Ulteriori interventi? Consigliere Risaliti. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Ripartirei dalla richiesta ultima fatta dal Sindaco al termine del suo intervento, laddove chiedeva l'approvazione da parte del Consiglio di questo punto all'ordine del giorno, l'approvazione unanime da parte del Consiglio. Certamente troverà come dire soddisfazione da parte del nostro Gruppo, perché è un'opera questa che abbiamo fortemente voluto nel corso del nostro mandato, proprio perché come appunto ricordava il Sindaco nel suo intervento, erano ormai tanti e troppi anni che c'era la necessità di andare a costruire una cassa di espansione nel nostro Comune per tutte le criticità e le difficoltà che dovevamo ogni volta sopportare quando c'erano questi eventi climatici sfavorevoli, e che però hanno cominciato a trovare effettivamente risposta e inizio di realizzazione, solo sotto il mandato amministrativo precedente. Non ricordavo sinceramente, quando Fedi me lo ha detto la prima volta, non ricordavo perché mi sembrava impossibile che a fronte di un'opera così importante per il nostro Comune, ci fosse stato un voto contrario da parte dell'opposizione, della allora opposizione oggi maggioranza; ma la ricostruzione precisa e puntuale che è stata fatta da Fedi, e che ci aveva fatto in sede come dire di incontro preconsigliare a noi del Gruppo, effettivamente insomma ci è rimasta abbastanza strana che...o comunque abbastanza curioso che questo provvedimento che lo stesso Sindaco nella sua presentazione ha sottolineato come essenziale, strategico, e decisamente necessario per il nostro territorio, all'epoca fosse stato bocciato, non approvato addirittura con il Gruppo che non ha partecipato alla votazione. Per cui restiamo sicuramente pienamente soddisfatti che questo sia stato portato avanti, e che si sia giunti all'atto di ricevere questo terreno da parte del dottor Morini a distanza di 4 anni esatti da quando ci fu la prima lettera di impegno. Per cui per quanto ci riguarda diciamo, quando gli interventi ed i provvedimenti vanno nel favorire la cittadinanza e nel favorire chiaramente opere necessarie e utili alla cittadinanza, troverà sempre la nostra approvazione, la nostra considerazione. Cosa che dovrebbe sempre avvenire, ma a quanto pare il vostro Gruppo probabilmente la pensava diversamente all'epoca. Mi preme sottolineare anche la parte diciamo non prettamente riguardante l'atto stasera di cui stiamo trattando, ma il discorso del finanziamento dell'opera; e quella precisazione, diciamo quella considerazione fatta da Fedi in merito al sostenimento da parte del Comune di una partecipazione, quindi non più di un finanziamento totale dell'opera, ma di un cofinanziamento da parte del Comune; e quindi sarà interessante vedere poi come proseguirà l'iter di questa opera. Per ora riteniamo che sia il giusto proseguimento di una attività iniziata 4 anni fa, e ci auguriamo che effettivamente veda quanto prima la luce questa cassa di espansione, che ci aiuterà, o che comunque contribuirà in qualche modo a risolvere se non totalmente, almeno a dare sicuramente un miglioramento alla situazione della zona di Stazione. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Ulteriori interventi? Non ho capito, Scirè...no... Allora, se non ci sono, il Sindaco può replicare. >>

Parla il Sindaco

<< No, brevemente su 2 punti; al Consigliere Pastorini, faccio mente locale all'articolo di residenti di Stazione che su 2 questioni; mi sembra di ricordare che la prima era la manutenzione delle fosse e della regimazione delle acque da parte dei privati...si sì, no, ma l'ho presente l'articolo...e poi anche il discorso di memoria storica di come erano i fossi che da Montale vanno verso la Bure. Il Consorzio di bonifica per quanto riguarda i fossi del reticolo minore, ha alcuni fossi di competenza; il fosso dei Mulini, il fosso della Badia, la Settola, più il fosso del passaggio a livello, mi sembra abbia questa denominazione; l'altro articolo, e giustamente va richiamato anche i privati ad una manutenzione

corretta della proprietà, perché la regimazione delle acque sappiamo che è un aspetto fondamentale, non dico per risolvere i problemi in toto, visto anche le condizioni climatiche che ora concentrano in poche ore quanto, quanta acqua cade a volte in alcuni mesi, per cui i problemi li vediamo purtroppo di frequente in tutto il territorio italiano. Spetta al Consorzio, quando arriverà a lavorare sugli argini e a fare la risagomatura dell'argine del fosso della Badia, io mi auguro e spero che ci sia anche, un ricavare anche quello che è l'alveo del fosso della Badia; però è di competenza del Consorzio e del Genio Civile, e mi auguro che l'opera poi in toto serva quanto meno ad alleviare quelle che sono le problematiche di alluvione nella nostra frazione di Stazione. Poi io sono davvero soddisfatto, l'Amministrazione, la maggioranza è soddisfatta di aver lavorato e di essere arrivati al risultato che è un'opera finanziata, e solo, siamo particolarmente contenti ecco, a prescindere da quelle che sono state le valutazioni di un tempo; non tanto sulla cassa di espansione, ma sul discorso perequativo; però poi alla fine c'è continuità nelle cose anche quando anni fa ci potevano essere delle criticità. Noi ora dobbiamo puntare l'occhio su quello, e la nostra attenzione su quello che è il punto essenziale, il punto focale, che è la possibilità di vedere prossimamente realizzata un'opera strategica. Un'opera che faceva parte come di tutti, anche del programma che noi abbiamo presentato nel 2014, in modo particolare per quanto riguarda il rischio idrogeologico. Proprio oggi, proprio in questi giorni è partita un'opera che va anche nella direzione della manutenzione del territorio, della prevenzione; è partita la strada frangifuoco, che dal Rio dell'Affrico, si chiama la strada vicinale di Cafaggiolo, di Poggio a Oliva, anche quella è un'opera che va nella direzione anche della prevenzione del dissesto. In questo caso serve anche quando purtroppo ci sono eventi come abbiamo avuto a Montale nel luglio scorso, degli incendi, queste sono piccole ma importanti opere che servono alla manutenzione e alla salvaguardia del territorio. E la cassa di espansione è un'opera di salvaguardia per i residenti di Stazione in modo particolare. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono interventi per il secondo giro? Allora si passa alle dichiarazioni di voto cominciando dal centro-destra. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Sì, grazie; ringrazio il Sindaco per avere dato, confermato che l'importanza dell'opera che stasera si va come dire ad approvare un'ulteriore parte; magari il vostro Gruppo arriva con qualche anno di ritardo rispetto a quella che doveva essere diciamo una attenzione e una espressione già da dare nella prima presentazione dell'opera, comunque il voto del nostro Gruppo è favorevole. >>

Parla il Presidente

<< Sinistra unita. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Sì, ovviamente anche il voto del Gruppo sinistra unita per Montale è un voto favorevole; però chiedo ancora al Sindaco di farsi carico presso il Consorzio per ritrovare queste memorie storiche di cui dicevo prima, per rivedere di sistemare anche alcuni fossi che possono aiutare anche la cassa di espansione per evitare alluvioni nella zona. >>

Parla il Presidente

<< Centro-sinistra. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< C'è da appurare che il nostro Gruppo abbia accumulato diversi ritardi questa sera nell'approvazione di atti e di opere sul nostro territorio; assolutamente favorevole, perché al di là della compartecipazione che possa esserci stata fra Amministrazioni diverse che si sono intercorse, che hanno e cominciato luna, e terminato l'altra, speriamo di terminare il prima possibile, si addivene ad un'opera fondamentale, completamente del tutto fondamentale per il nostro territorio per intervenire su quelle che siano una delle zone che il rischio idraulico purtroppo si è anche avuto modo di conoscere quali conseguenze possa portare. Quindi sì, assolutamente favorevole. >>

Parla il Presidente

<< Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno. Favorevoli, contrari, astenuti. Il Consiglio approva all'unanimità. Approviamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto; favorevoli, contrari, astenuti. Atto immediatamente eseguibile. Prima di proseguire i lavori, propongo 5 minuti di pausa.

DOPO LA PAUSA

Allora, prego i Consiglieri di riprendere posto, grazie. Allora, passiamo alla discussione ora del. 8 dell'ordine del giorno:

PUNTO N. 8 – CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI PISTOIA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE E SERVIZI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE MEDIANTE DELEGA ALLA PROVINCIA DI PISTOIA-APPROVAZIONE.

Illustra l'Assessore Galardini. >>

Parla l'Assessore Galardini

<< Sì, buonasera; allora, questa convenzione che viene sottoposta stasera la nostra attenzione, disciplina ciò che riguarda le competenze da trasferire in forma associata alla Provincia dal Comune di Montale e dal Comune di Agliana; e ciò che invece resta di competenza ad ogni singolo Comune. È una convenzione articolata, ma ha delle linee molto semplici e molto chiare, perché la parte giuridica che è collocata all'interno dell'articolo 3 della convenzione, declina bene quelle che sono le competenze di tipo giuridico, cioè quelle che disciplinano lo status di ogni singolo dipendente, e che viene affidato appunto agli uffici Provinciali; che così possono in forma omologata proprio erogare un servizio per tutte e 2 le comunità di Montale e Agliana. Quindi il reclutamento del personale, come al punto numero 1, le lettere a, b, c e d; la gestione giuridica del personale, quindi lo status di ogni dipendente, relativo specialmente alle autorizzazioni per le attività professionali all'esterno; le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, o viceversa; poi l'esercizio dei diritti dei lavoratori, per quanto riguarda il diritto allo studio; le richieste di aspettativa, di congedi, specialmente quelli di lunga durata biennale; e impegna la Provincia a funzioni di supporto tecnico; quindi l'eventuale revisione di Regolamenti; la programmazione del fabbisogno del personale; eventuali interpretazioni di nodi che possano insorgere nella contrattazione collettiva, quella nazionale, per esempio per quanto riguarda il trattamento accessorio. Mentre la parte che riguarda i singoli Comuni, proprio per dare un'idea di maggiore vicinanza ad ogni, alle esigenze e alle condizioni di lavoro di ogni singolo dipendente, ogni Comune gestirà le buste paga, l'elaborazione del CUD, le certificazioni o le eventuali denunce collegate agli stipendi; i percorsi di pratica al pensionamento; le eventuali ricongiunzioni e i contratti decentrati. Importante è capire la quantificazione economica che verrà corrisposta alla Provincia. Per quanto riguarda il nostro, la ripartizione è stata fatta sulla base della consistenza numerica dei dipendenti; noi attualmente ne abbiamo 58, il Comune di Agliana, 70; quindi abbiamo, è stata fatta una ripartizione in euro di 6.396 euro per quanto riguarda il nostro Comune, da versare alla Provincia; Agliana sulla base di quello, del maggior numero dei dipendenti, 8.790. Quindi la consistenza numerica dei dipendenti è stato il fattore determinante per la ripartizione. Mi sembra che come convenzione non presenti particolari nodi, punti da poter essere sviscerati. Comunque nella discussione possono emergere ecco aspetti che in questa declinazione iniziale possono essere sfuggiti. Grazie.>>

Parla il Presidente

<< Interventi su questo punto? Consiglieria Risaliti.. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Allora, partirei da una considerazione, al di là poi dell'aver conferito alla Provincia di Pistoia queste funzioni amministrative e servizi amministrativi in materia del personale, e poi di tutto quello che in base alla convenzione diciamo viene allocato alla Provincia, e quanto poi resta in capo al Comune. Considerazione che parte dal fatto che diciamo che questo servizio che oggi viene collocato, allocato alla Provincia, è sempre stato svolto all'interno del Comune; e credo anche con risultati soddisfacenti, in quanto fino ad oggi diciamo non si era sentita la necessità di trasferire certe funzioni in capo ad altro soggetto. E quindi, va bene... comunque, se l'Amministrazione ritiene di procedere in

tal senso, nessuno, cioè il Consiglio poi deciderà in merito. Poi vedremo se eventualmente questo spostamento di funzioni porterà i frutti sperati, e effettivamente migliorerà rispetto a quanto è stato finora svolto all'interno degli uffici, degli uffici Comunali. Mi preme anche sottolineare invece il dato economico; sebbene non si parli di importi come dire dirimenti per quanto riguarda il nostro Bilancio, però comunque sempre in posti nuovi sono, per cui necessitano anche di una maggiore diciamo spiegazione. Nel senso che alla richiesta in sede di Commissione alla dottoressa Bellini per quanto era il costo, perché Agliana, per come ci è stato rappresentato dalla dottoressa Bellini, già dal 2016 se non mi sbaglio aveva demandato queste funzioni alla Provincia; è stato chiesto quanto era l'importo che Agliana pagava già nel 2016, ed erano circa € 16.000, 15.000 e qualcosa, ora non ricordo esattamente l'importo; importo che poi era diventato 11.000 e qualcosa nel 2017, spiegandoci che questa riduzione del costo annuale era dovuta al fatto che nel primo esercizio c'era diciamo il sostenimento come dire del costo di...di un costo fisso prima stesura dell'organizzazione, e quindi un costo che poi, diciamo quella parte fissa iniziale, il costo iniziale di costruzione del servizio che poi chiaramente non era sostenibile, sostenuto negli esercizi successivi, un costo che poi ritorna circa € 15.800, qualcosa del genere mi pare... € 15.600 per il 2018, di cui 8.798 a carico di Agliana e 6.896 a carico di Montale. Quindi diciamo che questa nuova ripartizione prevede chiaramente un vantaggio per Agliana, che vede ridursi la sua quota parte; quota parte che viene poi in qualche modo trasferita, trasferita su Montale. E un altro dato che si differenzia insomma dalla modalità in cui è sempre stata effettuata la ripartizione dei costi nel momento in cui i servizi venivano associati, che era uno dei criteri, uno dei criteri era quello della popolazione, in questo caso non se ne tiene conto, ma si tiene conto del peso specifico del numero dei dipendenti; per cui la ripartizione in questo caso non avviene per numero di abitanti, ma avviene per numero dei dipendenti. Poi può essere più o meno condivisibile questa modalità di ripartizione dei costi, anche alla luce fra l'altro di quanto scrive anche l'organo di Revisione nel parere che ci è giunto oggi pomeriggio, se non mi sbaglio, o stamani in tarda mattinata, non mi ricordo, ma insomma parere del Revisore che è arrivato solo oggi; dove anche lui insomma evidenzia che i costi di questa convenzione non sono ripartiti sulla base delle percentuali previste dalla convenzione dei servizi associati con Agliana, bensì in base a criteri legati al numero di personale dipendente, e quindi magari chiede di rivedere questa, di fare una valutazione a rendicontazione circa i costi sostenuti quando arriveremo alla fine del 2018, e prima di eventualmente rinnovare, dell'eventuale successivo rinnovo; insomma fare, prestare attenzione anche su questa parte del carico; quindi del carico economico per la gestione del servizio. Quindi non so ecco fino a che punto diciamo questa convenzione, effettivamente Montale sentiva davvero la necessità; visto che comunque è sempre stato considerato un ottimo ufficio, l'ufficio che si occupava del...e che continua ad occuparsi del personale; diciamo che mai c'erano state insomma particolari criticità che rendessero necessario l'affidamento di una parte del servizio a un soggetto esterno, perché comunque così trattasi, in quanto soggetto terzo rispetto al Comune. E ecco, viene quasi da chiedersi se non sia stato più come dire di venire incontro alle esigenze di Agliana, piuttosto che una vera e propria necessità del Comune di Montale. Se non altro insomma un favore ad Agliana glielo abbiamo fatto, visto che abbiamo, come dire gli abbiamo abbassato il loro peso economico per un servizio che torno a dire, fino ad oggi comunque veniva, era interno, e aveva sempre dato buoni risultati, e non aveva mai evidenziato delle particolari criticità. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Consigliera Scirè. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Sì, allora; ero anch'io presente in Commissione 1 venerdì scorso, quando si è discusso il punto in questione; e fu insomma anche sottolineato dal funzionario, a parte il fatto che non si debba fare un favore ad Agliana rispetto ai costi per il personale, mi sembra un'affermazione se non grave, quanto meno spiacevole. Per quanto riguarda la questione della ripartizione dei costi, è ovvio, viene detto nel parere che vi sia una incongruenza rispetto a quelle che poi siano le ripartizioni dei costi nelle convenzioni fra i servizi associati; ma è ovvio che di là si tratti di servizi al cittadino, e quindi appunto di numero di abitanti dei Comuni; e di qua appunto che si tratti di dipendenti. Mi pare che si sia in una percentuale di 58 di dipendenti ne Comune di Montale e una settantina sono Comune di Agliana; e quindi la differenza sostanziale anche a livello economico sia questa. Per quanto riguarda poi lo scopo, le finalità al netto del fatto che è irreprensibile il lavoro anche fornito, il lavoro, l'impegno e la serietà del servizio dell'ufficio che si occupa del personale del Comune di Montale, come sottolineato

anche all'interno della Commissione, anche il fatto di affidarsi meramente per quel che riguarda le funzioni giuridiche, le questioni giuridiche rispetto i contratti a livello nazionale, locale eccetera, sia diciamo un punto a favore anche delle Amministrazioni; rispetto anche le continue novità che possono esserci appunto anche in campo giuslavoristico, e ci si va ad affidare ad un Ente che a tal proposito ha diciamo una accuratezza e oculatezza veramente ineccepibile, altrettanto ineccepibile. Quindi riteniamo come favorevole il fatto che si vada ad addivenire a questa convenzione. Sono voluta intervenire non per diciamo aumentare, o comunque aggiungere qualcosa rispetto quanto detto nella sua relazione anche dall'Assessore, ma, lo risottolineo, per ribadire il fatto che se non grave, quanto meno spiacevole mi è sembrata l'affermazione per cui si dovesse fare diciamo un favore economico di diminuzione dei costi di Agliana. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, l'Assessore ha diritto alla replica. >>

Parla l'Assessore Galardini

<< Mah, credo che, che la replica sia proprio schematica, ecco, telegrafica; perché insomma io credo che l'armonizzazione di un servizio affidato ad un Ente esterno, sia un fine per avere poi le 2 realtà locali, visto che vanno, affidano ad una forma associata la gestione di un aspetto così delicato come l'impianto giuridico che controlla, che disciplina la condizione dei dipendenti, credo basti questo ecco a giustificare questa convenzione. Poi andare a leggere nelle pieghe tentativi di favorire quello e quell'altro, anch'io lo considero ecco una... la Capogruppo Scirè parla, dice spiacevole, mah, a me sembra ecco forse neanche un esercizio retorico di grande effetto ecco, insomma; perché non solo qui piaceri, qui ripeto, quando si fanno le convenzioni è per disciplinare in un modo proprio plurale, insieme, armonizzandole, una condizione; qui si tratta proprio di uscire da quello che è il dato numerico della popolazione, che è un punto di riferimento per tutte le altre convenzioni, e si scende invece proprio al numero dei dipendenti. Quindi necessita, necessitava e necessiterà sempre di tenere ben presente il numero; sono lavoratori, noi ne abbiamo un certo numero, Agliana ne ha un numero maggiore, e quindi non c'è... Niente, è un linguaggio dei numeri che si riverbera poi sulla ripartizione di ciò che viene conferito economicamente alla Provincia. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono interventi per il secondo giro? Se non ci sono allora si può passare... Sindaco, prego. >>

Parla il Sindaco

<< Soltanto brevemente, la discussione c'è stata e l'Assessore ha spiegato bene la convenzione; vorrei soltanto puntualizzare una cosa anche sulle motivazioni, perché la Capogruppo Risaliti, giustamente, l'ufficio che si occupava del personale, le cose che ha detto, ha sempre prontamente portato avanti nel miglior modo possibile, correttamente e puntualmente il servizio riguardo al personale, le buste paga e tutto quanto ne consegue. Faccio presente però che da quando siamo in carica noi, le Normative nazionali assunzionali, per questioni di Bilancio, purtroppo anche la pianta organica del Comune è diminuita di 10 unità nell'arco di 3 anni e mezzo. E anche l'ufficio a cui si fa riferimento ha un addetto al Montale e una addetta al personale, una addetta ad Agliana. Per cui ecco, diventava anche una necessità organizzativa per quanto riguarda i 2 Enti, visto anche che prima erano 2 persone nell'ufficio del personale, credo 2 persone anche nella passata Amministrazione, e ora ultimamente il Comune di Montale aveva una persona sola l'ufficio personale. Ho detto questo anche per una motivazione proprio pratica per quanto riguarda il personale che si occupa di questo aspetto; ecco, volevo sottolineare questo, ricordando che effettivamente l'ufficio del personale del Comune di Montale aveva, ha e avrà sempre le carte in regola, perché lo ha sempre dimostrato. Per cui niente, finisco questo intervento così. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono altri interventi? Allora, se l'Assessore non desidera concludere, si passa alle dichiarazioni di voto, cominciando dal centro-destra; prego. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Sì, allora, intanto la mia affermazione è un'affermazione su dati oggettivi, perché io ho preso i numeri e oggi detto quello che... la riduzione dei costi di Agliana è una considerazione oggettiva e

non è un esercizio di mera filosofia; e poi mi riallaccio alla considerazione della Capogruppo Scirè, laddove appunto si è riferita come altrettanto ineccepibile, proprio perché altrettanto ineccepibile, riconoscendo quindi la validità del lavoro svolto e delle funzioni svolte dall'ufficio, e visto che era altrettanto ineccepibile, non si capisce la ragione per cui si debba affidare ad un soggetto diverso l'esercizio di una funzione che è sempre stata svolta in maniera ineccepibile. Comunque vedremo se porterà frutto e in che misura porterà frutto, ma per il momento su questo provvedimento il nostro voto è di astensione. >>

Parla il Presidente

<< Sinistra unita. >>

Parla il Consigliere Pastorini (intervento lontano dal microfono)

<< Mi lascia molto perplesso questa convenzione per la gestione del personale con la Provincia. Un po' tutte le convenzioni, come sono state portate avanti, se vi ricordate bene anche nel Consiglio Comunale si parlava della convenzione con il Comune di Agliana; e di conseguenza anche su questa sono abbastanza, abbastanza perplesso. Per cui anche il mio voto sarà di astensione su questo punto. >>

Parla il Presidente

<< Centro-sinistra. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Sì, al di là dell'intervento che ho fatto prima, anche i seguenti dell'Assessore e poi del Sindaco, appunto si è parlato di armonizzazione degli interventi da parte degli uffici, e non mi voglio ripetere a quanto è già stato detto. In ogni caso il nostro voto, anche nell'ottica del fatto che le convenzioni, se ne è parlato anche in Commissione, siano diverse questa rispetto a quelle altre discusse anche in questa Sede, in ogni caso è favorevole. >>

Parla il Presidente

<< Allora pongo in votazione il punto 8 all'ordine del giorno; favorevoli, contrari, astenuti. Quindi il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 5 astenuti. Approviamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto; favorevoli, contrari, astenuti. Approvata con 1 astenuto. Passiamo all'ultimo punto; il punto 9 non si discute come avevo già detto all'inizio delle comunicazioni; passo quindi a trattare il punto 10:

PUNTO N. 10 -MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA UNITA PER MONTALE AD OGGETTO: INTITOLAZIONE DI VIA O ROTONDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA

Illustra il Consigliere Pastorini. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Mi sono scritto, perché non vorrei dimenticarmi nulla, e di conseguenza mi sono scritto l'intervento; è abbastanza breve, non vi preoccupate. >>

Parla il Presidente

<<...perché non si sente bene...grazie. >>

Parla il Consigliere Pastorini

<< Allora dicevo, ho notato che nel Comune di Montale non vi è, né una Via, una Piazza, né altro luogo dedicato alla nostra Costituzione. In ogni città alla Costituzione italiana è dedicata una strada o una Piazza, perché la Costituzione, nata dal sacrificio di tanti morti durante la Resistenza, non ha colore politico, ma è stata scritta a più mani. Calamandrei afferma che con la nostra Costituzione è nata veramente una nuova storia da far conoscere ai posteri; che chi l'ha scritta forse, verrà dimenticata, e purtroppo tanti giovani oggi, comunque per tanti giovani oggi è accaduto questo. Ma sicuramente dovranno ricordare i tanti morti caduti nelle prigioni, sui patiboli, sui monti, nelle vallate, nelle steppe russe e nelle sabbie africane, nei mari e nei deserti. A chi scrive la Costituzione rimane il compito di tradurre in Leggi chiare, stabili, oneste, per una società più giusta e umana. Più volte è

stato tentato di modificarla in modo sostanziale, e in alcuni punti ha subito modifiche, vedere appunto il titolo V; e probabilmente in alcune parti potrà essere rivista e ammodernata. Qualcuno l'ha definita la più bella del mondo, in ogni caso è unica, perché si basa, come dice l'articolo 1, sul lavoro e la sovranità appartiene al popolo. Quindi la nostra Costituzione, riconosciuta da tante forze, non ha colore politico, e ritengo sia necessario che in ogni città, in ogni paese italiano ci sia un luogo, una strada o Piazza, che la ricorda. Anche nella passata Amministrazione questa proposta è stata fatta, è stata favorevolmente accolta, a dimostrazione che la Costituzione è patrimonio di tutti, al di là delle differenti opinioni politiche. La nostra proposta è di nominare, o il passaggio pedonale che va da via del'Oste verso villa Smilea, o la rotonda nei pressi della stessa villa, o una delle rotonde che immettono nell'abitato, come Via della Costituzione o Largo della Costituzione. In entrambi i casi non ci sarebbe nessun aggravio, né per i cittadini, perché non vi sono abitazioni, né per l'Amministrazione, perché l'unica spesa sarebbe quella per il cartello. Pensiamo anche che la decisione possa essere presa in tempi brevi, approfittando del fatto che proprio in questo periodo è proprio in quella zona, si stanno facendo lavori per la risistemazione di un tratto di strada. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Interventi su questo punto? Allora, Consigliera Risaliti. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Allora, per quanto ci riguarda, indubbiamente condividiamo la necessità di intitolare una Via o una Piazza, o eventualmente anche un parco, alla Costituzione; condividiamo un po' meno il fatto che si voglia intitolare un percorso pedonale, chiamarlo Via della Costituzione, cioè mi sembrerebbe e ci sembrerebbe come dire sminuire l'importanza della Carta costituzionale, della cosiddetta Magna Carta; cioè andare ad intitolare un percorso pedonale, fra l'altro breve, fra l'altro abbastanza nascosto, frequentato sì ma non frequentatissimo, e quindi ci sembrerebbe come dire di voler in qualche modo dare un significato riduttivo alla intitolazione. Noi siamo assolutamente d'accordo, tant'è che già durante il nostro mandato in qualche modo ci eravamo presi l'impegno nel caso in cui ci fosse stato da intitolare una nuova strada o una nuova Piazza, di intitolarla appunto alla Carta, e chiamarla Via della Costituzione, piuttosto che Piazza della Costituzione. Potrebbe essere eventualmente, e lo dico, mi viene in mente ora, per cui non so se fra l'altro si potrebbe presentare un emendamento, se si potrà presentare eventualmente un emendamento a questa mozione, chiederò poi al Presidente una sospensione magari per parlarne fra i Capigruppo, per esempio una rotonda; cioè le nostre rotonde, anche quelle di accesso al paese, sarebbe per dire la rotonda della Smilea, per esempio diciamo che è la via d'accesso o una delle vie d'accesso principali al paese. Le nostre rotonde non hanno come dire una intitolazione, potrebbe essere forse anche quello già meglio di un percorso pedonale; però non so se poi ci sono dei particolari per da poter eventualmente, da dover seguire nel caso delle rotonde. però...ah, va bene, questo era già, era già indicato nella mozione; ma eventualmente valutare se impegnarsi, impegnare il Sindaco e la Giunta, impegnarsi per una...o una nuova via, cioè laddove si andasse per esempio nel corso di un prossimo futuro a, eventualmente a inaugurare una nuova strada, oppure si dovesse per esempio, non lo so, ricorrere a modificare l'intestazione di una via per un qualsiasi motivo, anche se quello potrebbe creare più problemi per i cittadini residenti, che magari si dovrebbero, si vedrebbero costretti per esempio a modificare le proprie intestazioni, e quindi quello forse sarebbe più complicato; però magari ci sta che nel breve periodo si possa anche arrivare ad avere una nuova strada, piuttosto che una nuova Piazza, oppure se è intenzione dell'Amministrazione unificare le 2 piazze, per esempio, e quindi una delle 2 per esempio dovrebbe magari come dire rinunciare alla intitolazione; e quindi a quel punto si potrebbe pensare di chiamare quella come intitolare questa nuova Piazza a Piazza della Costituzione; piuttosto che il parco, ora mi viene in mente il parco dell'Aringhese, perché non chiamarlo quello parco della Costituzione? Cioè il mio intervento vuole essere di stimolo a poter pensare eventualmente a non ecco...a dare quello che la Costituzione merita, cioè a dargli non un percorso pedonale, ma sicuramente un luogo, una Via, una Piazza che abbia come dire maggiore rilevanza, e che quindi insomma si dia merito da questo punto di vista anche a questa proposta. Quindi chiedo al Presidente eventualmente se già ora, o se dopo la discussione, una riunione dei Capigruppo per emendare, fare una proposta di emendamento a questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Adesso do la parola alla Consigliera Scirè, poi eventualmente facciamo la Conferenza...>>

Parla il Consigliere Scirè

<< Non per fermare, però per aggiungere un ulteriore tassello diciamo alla discussione sul punto in oggetto. Siamo d'accordo sia sulla mozione, sia su quanto appena detto dalla Capogruppo Risaliti; c'è da dire ulteriormente un'altra cosa; ovvero, che dopo la presentazione della mozione, è stato protocollato pochi giorni dopo per altro, un lavoro di associazioni che insieme, peraltro comprendendo anche all'interno l'istituto Comprensivo, stanno avviando un lavoro specifico sulla figura di Don Milani, di cui ricorre quest'anno il 50° dalla morte. E all'interno di questo progetto, di cui fanno parte AUSER, peraltro anche la parrocchia di Montale, e anche l'istituto Comprensivo di Montale, ci sono determinati step. La realizzazione di formelle in ceramica che raccontino visivamente i principi fondamentali, i primi 12 principi fondamentali della Costituzione; e poi diciamo richiedendo anche che ci possa essere la possibilità, e della messa in posa di queste formelle, ma soprattutto anche della intitolazione di una strada all'interno del nostro Comune, di una strada appunto alla Costituzione. Riteniamo come già detto che appunto, o un passaggio pedonale diciamo così, non frequentato, o potrebbe sicuramente essere diciamo un input alla sua frequentazione, qualora diciamo potessero esserci anche lì proprio in quel posto, poste appunto le formelle a cui stanno lavorando i ragazzi dell'istituto Comprensivo; però diciamo che forse sicuramente, come è già stato detto, per niente togliere alla proposta che è stata fatta nello specifico, possano essere diciamo anche altre le alternative che poi vedano in capo la denominazione Via della Costituzione; penso anche ai lavori della tangenziale che potranno terminare, anche quello potrebbe essere diciamo una realizzazione di questo scopo. Quindi sì... Voce fuori microfono... sì, i viadotti hanno... Viale dell'Unione Europea potrebbe... Voce fuori microfono... Sì, in ogni caso sono d'accordo con la Capogruppo Risaliti, nella richiesta di poter modificare, togliendo la specifica all'interno dell'impegnativa, e magari facendola più generica diciamo alla individuazione di una strada Comunale, che possa, che possa... un luogo, insomma, un largo, una rotonda, poter farlo il più generico possibile, perché si addivenga sì alla realizzazione dello scopo, ma non facendolo così specifico rispetto alle richieste che sono in impegnativa. >>

Parla il Presidente

<< Allora direi di sospendere i lavori del Consiglio, e fare una breve Conferenza con i Capigruppo. Allora, prima... sì, prego. >>

Parla il Sindaco

<< Credo possa servire anche alla Conferenza dei Capigruppo, ma sicuramente lo avranno pensato tutti e 3 i Capigruppo, sicuramente. In questo emendamento può essere che questa discussione sull'individuare quale sarà nel futuro la Via o la Piazza o il parco da dedicare, da intitolare alla Via della Costituzione, semmai poi la Giunta può fare una proposta da portare poi anche in Commissione da condividere, e vediamo insieme di trovare insieme una soluzione più idonea e adatta. Per cui anch'io vi chiedo di formulare un emendamento da far sì che la mozione sia più generale possibile, ecco; che non vincoli a aspetti, a piazze o a vie o a passaggi pedonali o a rotatoria; perché se no poi entriamo in una discussione che ci sono tanti aspetti da valutare, sia rispetto anche alla autorizzazione da avere... Cioè è un percorso che ci obbliga anche ad alcuni passaggi. Questo, soltanto questo, perché nell'ottica di approvare tutti insieme una mozione, il Sindaco e la Giunta favorevole alla situazione, quello che sarà il dopo, ecco, a quello che sarà il dopo. >>

Parla il Presidente

<< Sospendiamo i lavori per una Conferenza dei Capigruppo... Consigliere...>>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Un altro chiarimento, magari al Presidente; cioè, io credo che fra l'altro il fatto per esempio di intitolare una rotonda all'arco della Costituzione... Per esempio, all'arco della Costituzione non precluda il fatto che poi all'interno del paese ci possa essere poi una Via della Costituzione, piuttosto che una Piazza della Costituzione. Non credo che questo sia fra sé incompatibile; magari, chiaramente il presentatore della mozione poi farà le sue considerazioni in Sede ora di Conferenza dei Capigruppo, il nostro, la nostra richiesta non era certo per sminuire l'importanza della mozione, quanto per suggerire eventualmente di non essere, di non circoscrivere alla Via pedonale, piuttosto che... ma di

far sì che l'intitolazione sia a un luogo più diciamo consona rispetto a quello che è il valore che l'indicazione rappresenta, ecco. >>

Parla il Presidente

<< Allora, procediamo alla Conferenza dei Capigruppo, interrompendo i lavori per alcuni minuti.

DOPO L'INTERRUZIONE DELLA SEDUTA

Allora, prego i Consiglieri di riprendere posto... Quindi, durante la Conferenza dei Capigruppo è stato raggiunto un accordo fra i 3 Capigruppo per un emendamento questa mozione, che legge la Consigliera Risaliti. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Allora, l'impegnativa; "si impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare celermente le pratiche per denominare Via della Costituzione una delle strade di Montale", questa è l'aggiunta, una delle strade di Montale. Si cassa da "il passaggio" fino a "Smilea"; resta, si riparte "o in alternativa a denominare una delle rotonde all'ingresso del paese largo della Costituzione, dotandole di relative insegne," e qui si aggiunge "o in ulteriore alternativa intitolare una Piazza del paese, Piazza della Costituzione." Seconda impegnativa, "a individuare una delle alternative di cui sopra entro il mese di maggio 2018"; terzo punto dell'impegnativa, "a relazionare alla Commissione competente l'avanzamento dei lavori." >>

Parla il Presidente

<< Allora l'emendamento penso è stato chiaramente esposto, quindi intanto votiamo l'emendamento chiaramente, e poi... >>

Voce fuori microfono...

Parla il Consigliere Risaliti

<< No, il parco non l'abbiamo previsto. >>

Parla il Presidente

<< No, il parco non c'è. >>

Parla il Consigliere Risaliti

<<...abbiamo previsto...>>

Voce fuori microfono

Parla il Sindaco

<<...io ce lo metterei, perché per esempio, la butto lì; la butto lì. Si sa che, mi auguro quanto prima, di andare verso la gara per le scuole di Stazione, lì nascerà un parco importante, perché dove ci sono le scuole, dove ci sono le materne ora, fino a tutto il parco esistente, ci sarà un parco unico; poi c'è il cippo ai caduti, avrebbe anche un senso, no...>>

Parla il Presidente

<< Sì...>>

Parla il Consigliere Risaliti

<< È chiaro...il cippo, spostiamolo...>>

Parla il Sindaco

<< Sì, ma dicevo, c'è, è un parco che credo nascerà...>>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Va bene...>>

Parla il Sindaco

<< Fra l'altro credo che un parco sia anche dal punto di vista, nei confronti della intitolazione alla Costituzione, mi sembrerebbe anche un posto adatto, ecco; mettiamocelo parco, poi nel corso, decidiamo nel senso...>>

Parla il Presidente

<< Allora aggiungiamo anche il parco a tutte le altre... Quindi possiamo aggiungere anche il parco.
>>

Parla il Consigliere Risaliti

<< Allora, Via della Costituzione è una strada; in alternativa a denominare una rotonda all'inizio del paese... L'arco della Costituzione...relative insegne...in ulteriore alternativa intitolare una Piazza del paese come Piazza della Costituzione, e in ulteriore... "una Piazza del paese, Piazza della Costituzione o un parco, parco della Costituzione." >>

Parla il Presidente

<< Allora, siamo addivenuti quindi all'accordo; direi intanto votiamo questo emendamento alla mozione, e poi si vota la mozione emendata, d'accordo? Quindi allora, credo che insomma possiamo procedere alla votazione dell'emendamento, visto che è un accordo... Quindi favorevoli all'emendamento; bene. Contrari, astenuti; quindi l'emendamento è approvato all'unanimità. Ora si vota la mozione, quindi emendata, proposta da Sinistra unita; favorevoli alla mozione emendata; contrari; astenuti; quindi approvata all'unanimità. Bene, sono le 22.40, termina il Consiglio Comunale, buonanotte a tutti. >>